

# MONTESIESI

Sped. in abb. postale 50 %

Responsabile: Don Mauro Franci - Mensile - Aut. Tribunale di Montepulciano n. 141 - 16/12/69

Redazione: Sarteano - Corso Garibaldi 88 - Amministrazione: Leo Lazzeri - Sarteano - C/C P. 13766530

n. 7

Tipografia DEL BUONO - Chiusi Scalo

ANNO XXV - LUGLIO 1994

## UN ANNUNCIO DI PRIMARIA IMPORTANZA La Famiglia Cervini ha deciso l'acquisto dell'edificio dell'Istituto Salesiano

**Celebrazione Giubilare del 45°  
anno di Consacrazione (26.VI.49/  
94.)**

Nell'occasione della Solenne Messa Giubilare, in ricordo e riconoscenza al Signore, del 45° anno di Consacrazione Sacerdotale, il Parroco, ha ufficialmente comunicato ai Fedeli, presenti al Sacro Rito, l'acquisto ormai quasi completato, dopo alcuni mesi di trattative direttamente con la Madre Ispettrice delle Suore Salesiane, dell'Istituto Salesiano di Sarteano.

La nobile famiglia Cervini, rappresentata a tutti gli effetti legali, diviene quindi proprietaria dell'immobile e del terreno adiacente, con il proposito di realizzare un'istituzione denominata "Fondazione Don Gino" per opere religiose, sociali e culturali.

Pertanto Enti, Associazioni, persone... che desiderano usufruirne, secondo gli scopi indicati, possono liberamente farne richiesta, comunicando per iscritto le seguenti clausole:

1°) L'uso del Locale ri-

chiesto.

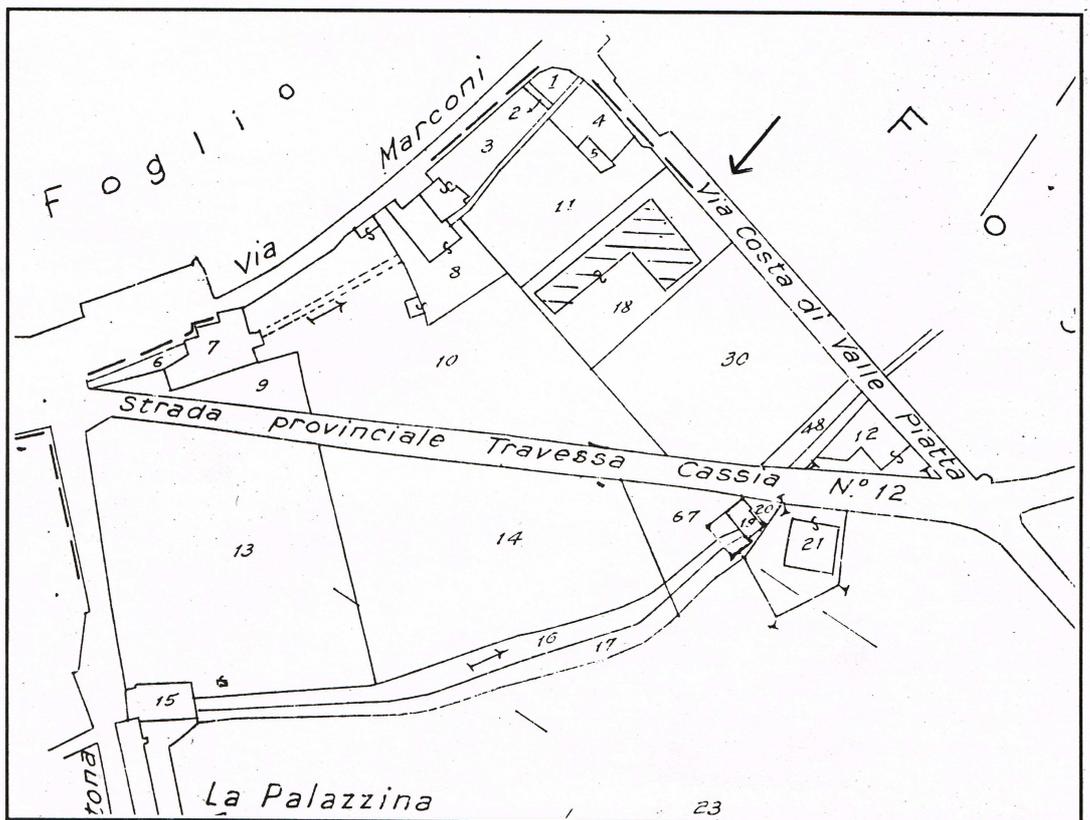
2°) La durata del tempo.

3°) Contributo per la gestione, manutenzione, locazione.

Le domande saranno trasmesse in carta libera entro il 10 Agosto, al seguente indirizzo: "Fondazione Don Gino" - Parrocchia di S. Martino, via

del Sole N° 2 - Sarteano. Il Parroco, insieme ai suoi collaboratori, giudicherà imparzialmente le varie domande, dopo sarà stipulato concordemente un'accomodato.

*Il Responsabile*  
*"Fondazione don Gino"*  
Cervini D. Gino



L'ubicazione dell'Istituto Salesiano in una pianta catastale risalente agli anni quaranta

# PER ORA E' UN ADDIO IN FUTURO SARA' UN ARRIVEDERCI?

Le Suore Salesiane dunque, per mancanza di vocazioni, sono state costrette a chiudere l'Istituto di Sarteano. E' una perdita gravissima, ma poteva essere anche più grave se l'edificio fosse stato destinato ad altre finalità. Ora l'annuncio di Don Gino, che sembra preluda a una "fondazione Don Gino", apre nuove speranze.

Come annunciato nel n° 6, il Consiglio Pastorale e l'Amministrazione Comunale hanno organizzato un saluto ufficiale alle Suore Salesiane che, con la chiusura del corrente anno scolastico, lasceranno Sarteano dopo ben 63 anni. Due sono stati i "momenti forti" di questo saluto: Sabato 18 nella sala-mostre del Comune e Domenica 19 nella Chiesa di San Francesco. La notevole partecipazione delle autorità e della gente comune hanno dimostrato quanto è sentito il problema, che riguarda l'educazione e la formazione della gioventù di Sarteano.

Sabato 18 il dott. Ubaldo Rabizzi, in rappresentanza del Consiglio Pastorale, ha svolto la relazione principale, prendendo lo spunto dalle "cronache" dell'Istituto che



Il Dott. Ubaldo Rabizzi, relatore ufficiale

direttrice fu suor Clotilde Gado, coadiuvata da suor Clotilde Aconero. I bambini erano 33. L'11 Ottobre dello stesso anno venne aperto l'Oratorio, tanto caro alla benefattrice signora Bernardini, e lo frequentavano 40 ragazze che entro breve tempo aumentarono fino a 60. Alle due "suor Clotilde" si aggiunsero suor Paolina Landi con il ruolo di direttrice e suor Teresa Cavalli. Il 12 novembre 1931 ebbe inizio la scuola di lavoro, con 12 bambine. Il 17 Marzo 1932 la signora Matilde donò il terreno e il 23 Giugno dello stesso anno iniziarono i lavori di costruzione del nuovo edificio, nella

Vescovo di Chiusi Mons. Giuseppe Conti alla presenza delle autorità civili e de popolo, festeggia il trasferimento delle Suore nella nuova Casa. Nell'edificio intitolato a Giovanni Bernardini defunto consorte della signora Matilde, fu tenuta alla fine del 1933 una mostra dei lavori eseguiti dalle alunne del laboratorio. Nella Pasqua del 1934 grande festa perché il fondatore dei Salesiani, don Giovanni Bosco, è proclamato Santo. Il 16 Luglio 1936 è inaugurato il salone, e subito lì si svolgono le principali attività della Chiesa di Sarteano: dal catechismo ai ritiri di perseveranza. Il 24 Maggio festa di Maria Ausiliatrice, e più ancora il 31 Gennaio, festa di S. Giovanni Bosco, diventano presto una tradizione che coinvolge molta gente, e intanto l'attività anche sociale delle suore è così intensa, da spingere l'Amministrazione Comunale a titolare quella strada a San Giovanni Bosco. L'avvenimento è festeggiato solennemente il 16 Agosto 1938, e benedetto da don Rotolo, un Vescovo molto caro alle vecchie generazioni di Sarteano. I Vescovi Diocesani hanno avuto sempre molto a cuore l'Istituto Salesiano di Sarteano: da Mons. Giuseppe Conti a Mons. Carlo Baldini (per 29 anni, dal '41 al '70), da Mons. Renato Spallanzani a Mons. Alberto Giglioli, e tutti hanno fatto frequenti visite. L'attività principali fu per lungo tempo la scuola materna, diretta gestita e ospitata gratuitamente per 63 anni dalle Salesiane. Fin dal 1943 si hanno



Parla il neo Sindaco Rosanna Pugnolini

diligentemente racconta, da parte delle varie Direttrici susseguitesesi negli anni, la storia della presenza delle Suore nel nostro paese. La tirannia dello spazio non ci permette di riportare il testo completo del discorso, e siamo costretti ad estrarne alcuni passaggi significativi. Le Salesiane, e più esattamente le "figlie di Maria Ausiliatrice", vennero a Sarteano nell'Ottobre del 1931 su istanza della signora Matilde Bologna ved. Bernardini che all'inizio le accolse nel suo palazzo di Piazza XXIV Giugno, affidando loro l'Asilo Infantile Regina Margherita e l'annesso laboratorio di cucito e ricamo; l'istituzione era presente a Sarteano fin dal 1868 (probabilmente affidata nei primi tempi alle Suore di San Giuseppe). I locali in cui veniva fatto l'insegnamento erano di proprietà del Comune. L'anno scolastico iniziò il 6 Ottobre 1931 e la prima

strada che da Porta San Martino portava verso l'incrocio per la strada di Chiusi (costruita circa 30 anni prima) e per quella di Cetona. I lavori proseguirono celermente, tanto che il 16 Ottobre 1932 furono inaugurati i locali nella parte essenziale nella quale sarebbero state trasferite le iniziative intraprese. Il 2 Giugno 1933 il

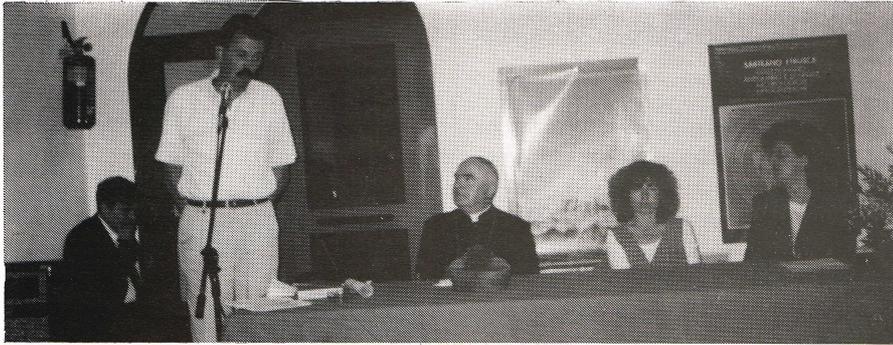


Parla la Direttrice Didattica

notizie dell'associazione ex allieve. Durante i duri anni di guerra l'attività benefica delle suore si moltiplicò e non mancò mai, fino alla primavera del 1944, una refezione calda. Il 18 Giugno il fronte fu così vicino che le Suore dovettero trasferirsi, sotto le cannonate, nei sotterranei del Palazzo Rinaldi (ora conosciuto come Piccolomini). L'edificio dell'Istituto Salesiano subì gravi danni. La porta tornò presto a essere aperta a tutti, tanto che nel 1945 l'esame di

pagare le spese di riscaldamento che incidono ora enormemente nel magro bilancio. Le suore hanno dato molto a Sarteano, e quel poco che hanno avuto in cambio è indice del nostro egoismo. Nascono le attività di Azione Cattolica, e il 24 Novembre 1963 è inaugurata l'edicola a Maria Ausiliatrice. Nel 1964 compaiono le prime attività sportive, e nel successivo anno confluiscono nell'edificio tutte le attività di catechismo del paese. Nell'oratorio ci sono 50

quell'ambiente e fiduciosa che lo spirito salesiano non morirà a Sarteano e ricorda le parole con cui suor Vera salutava i suoi ragazzi: "mi raccomando..." Il prof. Fausto Lorenzini Presidente della PGS ricorda l'intensa attività sportiva sviluppatasi intorno alle Salesiane; la sig.ra Giuliana Betti, a nome dei catechisti, ricorda questa preziosa attività che ha avuto come fulcro le suore Salesiane; la sig.ra Anna Romagnoli Picchetta, presidente delle ex allieve, ricorda quanto devono alle Suore tante nonne e mamme di Sarteano; la Direttrice Didattica Prof. Luciana Morgantini Colavita ricorda i begli anni passati nell'Istituto Salesiano e le tante cose utili e buone lì imparate; ricorda il clima gioioso e gli insegnamenti delle suore che aprivano i giovani verso la collaborazione, l'amicizia e la fiducia nelle proprie possibilità. Mette poi in evidenza la grave perdita per il nostro paese. Il nuovo Sindaco di Sarteano sig.ra Rosanna Pugnolini ribadisce questi concetti e si augura che non si tratti di un addio ma di un arrivederci. Aggiunge che i suoi due figli, che hanno frequentato quella scuola materna nell'81-82, ricordano quei tempi con grande simpatia e affetto per le suore. Prende poi la parola il Vescovo Mons. Alberto Giglioli che, dopo aver detto che tutti quelli che hanno preso la parola prima di lui sono stati suoi profeti, in quanto hanno detto ciò che avrebbe voluto dire egli stesso, ha espresso il suo dolore per questa partenza. Il Vescovo ha poi raccontato un aneddoto: due virtù, beneficenza e riconoscenza, un giorno non si riconobbero. Infatti... sono due virtù che non si incontrano mai. L'aneddoto calza perfettamente con il fatto che i sarteanesi non si sono nemmeno resi conto che le suore lavoravano il doppio nell'estate per... pagare il riscaldamento



Parla il Presidente della Scuola Materna

educazione fisica per la prima media, istituita quell'anno a Sarteano, furono fatti lì. L'attività della Scuola Materna può riprendere il 6 dicembre 1946, con circa 40 bambini. Da allora non ha più avuto interruzioni. Il 2 Febbraio 1948 il CIF affida alle Suore il doposcuola per le prime tre classi delle elementari. Il 25.4.'48 nasce il primo Consiglio dell'Associazione ex allieve. Sono nominati tutti i Sacerdoti che sono stati particolarmente vicini alle Salesiane nel corso degli anni: don Sestilio Barni, don Roberto Bersotti, don Alfeo Romani, don Giacomo Bersotti, don Quintilio Labardi, don Pietro Pannicelli, don Gino Cervini, don Priamo Trabalzini, don Vasco Della Lena, don Mauro Franci, don Pierluigi Grilli. Oltre alla signora Matilde Bernardini, morta dopo tante sofferenze l'11.5.'50, i maggiori benefattori elencati sono la Contessa Gina Grottanelli, i coniugi Ada e Angelo Forneris, Amalia Cannucci ved. Marini ma l'elenco comprende poi gran parte del popolo di Sarteano. Il salone, assai danneggiato dagli eventi bellici, torna in pieno servizio alla fine del 1951.; vi sono ospitate le "colonie estive", mentre è potenziata per tutti gli anni '50 la scuola di lavoro: ricamo, taglio, confezione con indirizzo artigianale. Il 2.2.1960 muore a Marina di Massa suor Matilde Gado. Nel 1962 emergono difficoltà economiche alle quali, con il consiglio del Vescovo Carlo Baldini, si cerca di far fronte con il contributo dei genitori dei bambini e con la ristrutturazione del 2° piano dell'edificio che permette di ospitare consorelle di altre Case, bisognose di cure termali a Chianciano e tutto ciò è realizzato con un supplemento di lavoro dell'14 suore e permette di

bambine. Nel 1966 ben 11 bambini sono lasciati in consegna nell'estate dalle mamme di Sarteano che lavorano a Chianciano. Se i bambini del catechismo sono oltre 100, ben 180 sono una sera nel salone per la proiezione di cartoni animati. Si apre la scuola materna statale e nell'anno scolastico i bambini della scuola materna Regina Margherita scendono a sole 17 unità, per presto risalire a 25-30 unità. Gli ultimi venti anni conoscono l'entusiasmo di due care Direttrici: Suor Vera Maurizi, troppo presto tornata alla Casa del Padre e sepolta nel nostro Cimitero, e suor Agnese Bonardi della quale è superfluo parlare... Le attività sportive hanno un forte incremento, anche se tutte le altre attività proseguono inces-



Il Presidente della Giostra del Saracino consegna un'artistica ceramica

santemente Il discorso del dott. Rabizzi tocca numerosi altri argomenti e è letto con grande commozione.

Il dott. Vincenzo Grassi, coordinatore della serata, da poi la parola agli altri relatori Il dott. Paolo Bucelli Presidente della Scuola Materna Regina Margherita, espone il rammarico dei genitori che perdono questa libertà di scelta per i propri figli; per l'Azione Cattolica parla Martina Fratangioli, cresciuta cristianamente in

dei bambini nell'inverno. E questo non è che uno dei tanti esempi che si potrebbero fare in proposito.

I vari interventi sono stati intervallati dal duo di flauti Terrosi Olivelli, che hanno confermato la loro bravura eseguendo applauditi brani musicali.

Domenica 26 la Chiesa di San Francesco, gremita di fedeli, ha visto la concelebrazione di una S. MESSA di ringraziamento

(segue a pag.4)

(segue da pag. 3)



Il duo Alberto Terrosi - Michele Olivelli

mento a Dio per il bene compiuto dalle Salesiane a Sarteano. La concelebrazione è stata presieduta dal Vescovo che ha confermato, tornando a Sarteano per due giorni di seguito malgrado i suoi molti impegni, quanto sia giusto esprimere la nostra gratitudine. Purtroppo il mondo di oggi ha visto l'uomo sempre più egoisticamente rifiutare la chiamata di Dio, e la scarsità delle vocazioni religiose in questo scorcio di secolo è la causa di questi vuoti che difficilmente saranno colmati. Alle due giornate hanno presenziato anche diverse suore che

in passato hanno svolto la loro missione nell'Istituto di Sarteano, e durante la S. MESSA sono state ricordate tutte le salesiane - e sono molte - che hanno qui lavorato, pregato e sofferto e che ora ci precedono nella Casa del Padre. Particolare commozione ha suscitato il ricordo di suor Vera, che dal 1993 riposa nel nostro Cimitero.

La brava Corale di Chianciano ha reso ancor più solenne la concelebrazione.

Carlo Bogni



Suor Agnese, animatrice per lungo tempo della nostra gioventù

## GRAZIE !

Un doveroso, cordiale ringraziamento da parte del Consiglio pastorale a quanti hanno collaborato al saluto di commiato alle suore salesiane sabato 18 e domenica 19 giugno.

Grazie all'amministrazione comunale.

Alla Pro Loco per il dono della corale di Chianciano alla s. Messa in san Francesco.

Al nostro Vescovo, presente ai due momenti celebrativi.

Alle ex-allieve salesiane per la preparazione della sala e della chiesa.

A quanti hanno preso la parola ed espresso il comune, sentito ringraziamento alle suore salesiane e la comune dura sofferenza per l'addio.

A quanti hanno partecipato.

Alla Madre Ispettrice chiediamo scusa per non avere capito la sua sofferenza, forse pari alla nostra, per aver dovuto chiudere la casa di Sarteano.

La ringraziamo per averci lasciato finora le sue suore.

Al Signore, che quando manda qualche prova dolorosa ai suoi figli lo fa per prepararli a qualcosa di meglio, chiediamo di aiutarci tanto nell'affrontare il "dopo suore salesiane".

## SANTA CHIARA



Icona di Santa Chiara, opera di un anonimo del XII secolo.

Il Signore vi benedica e vi custodisca.

Mostrici a voi la sua faccia  
e vi usi misericordia

Rivolga a voi il suo volto  
e vi doni la sua pace.

Il Signore sia sempre con voi,  
ed Egli faccia che voi siate sempre con Lui.

(Benedizione di S. Chiara)

Nel 1993 abbiamo celebrato il 750° anniversario della morte di S. Chiara; nel 1994 celebriamo gli 800 anni della sua nascita.

La sua figura e storia è legata a quella di san Francesco.

Un anno fa sul Montepiesi di Agosto abbiamo accennato ai legami che santa Chiara vivente allacciò con Sarteano e successivamente moltiplicò per tre secoli con la presenza delle sue suore nel monastero di santa Chiara.

Le ultime suore clarisse di Sarteano sono sopravvissute fino ai primi anni di questo secolo.

Farne memoria è doveroso; ringraziarne il Signore dovrebbe essere impegno perchè del bene dalla presenza delle clarisse fra di noi la nostra gente ne avrà ricevuto tanto sicuramente.

## Notizie da Don Gino

PARROCCHIA DI S. MARTINO

Mese di Giugno 1994

1 - Alle soglie del duemila e dopo quasi venti secoli di Cristianesimo, c'è ancora tanta gente vittima dell'ignoranza che crede di poter risolvere i propri problemi affidandosi alla magia e a cose del genere. Ecco perché i Vescovi toscani hanno diffuso un documento, cioè una nota pastorale, a proposito di "magia e demonologia". Il documento si apre con queste parole della Bibbia: "chiunque fa queste cose è in abominio al Signore". Per la Chiesa la magia è un atto moralmente illecito perché "il cristiano non può accettare di posporre il vero e unico Dio alle false credulità". Il comandamento di Dio è inequivocabile: " il sono il Signore Dio tuo; non avrai altro Dio fuori di me".

Allo stesso modo il cristiano non può accettare di ritenere che la sua vita sia dominata da forze occulte manipolabili a piacimento con riti magici, ma porre piena fiducia in Dio, perché "il Signore è fedele. Egli ci custodisce dal maligno". La preghiera che ci ha insegnato Gesù dice "...non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal male...". Per superare e vincere ogni tentazione diabolica, il cristiano deve ricorrere: all'ascolto della Parola di Dio; alla preghiera personale, alla penitenza e alla conversione del cuore; alla celebrazione dei Sacramenti e Sacramentali (benedizioni);

" Gli uomini benedicono Dio proclamando le Sue lodi, rendendo grazie, tributandogli il culto e l'ossequio della loro devozione."

### 2 - Orario estivo delle S. Messe parrocchiali:

Festivo - Chiesa di S. Francesco - ore 10,30 e ore 18

Feriale - " " " 18

Il Parroco è sempre disponibile prima e dopo la celebrazione, per il Sacramento delle Confessioni; quindi è molto opportuno approfittare per ricaricarsi nello Spirito della grazia e misericordia di Dio in questo periodo di ferie.

Nella Chiesa della S.S. Trinità (ex Abbazia di Spineta) la S. Messa festiva sarà celebrata alle ore 12 ogni prima Domenica del mese, anche per prepararsi alla Festa annuale di Settembre.

### 3 - Solenne processione del Corpus Domini

Un ringraziamento particolare a tutti coloro che, in occasione della solenne Processione del "S.S. Corpo del Signore", nell'anno del Congresso Eucaristico Nazionale di Siena che tanta risonanza ha avuto in tutto il mondo cattolico, si sono prodigati diligentemente per le "Fiorite". Mi auguro che il loro esempio sia seguito da altri, per tutto il percorso della processione, nei prossimi anni come avveniva una volta.

Ispezione e revisione arredi e suppellettili sacri:

Nel mese di Maggio l'Incaricato diocesano ha eseguito e controllato tutto il materiale inventariato della Parrocchia, constatando che tutto era completamente in ordine e apprezzando la diligenza e lo zelo del Parroco che non solo ha valorizzato le stupende opere d'arte ivi custodite, ma anche gli arredi sacri moderni secondo le nuove disposizioni della Liturgia attuale.

Il Parroco  
Cervini don Gino

## VENTICINQUESIMO DI SACERDOZIO

Il 28 giugno 1969 nella chiesa di san Francesco fu ordinato sacerdote don Silvano Nardi.

Lo consacrò sacerdote Mons. Carlo Baldini; glielo aveva presentato don Alberto Giglioli, allora rettore del seminario di Siena ed oggi nostro Vescovo.

Il giorno dopo, festa di san Pietro e Paolo, celebrò la Prima S. Messa alle 11.30 nella chiesa di san Lorenzo e alle 18 in san Francesco. Oggi don Silvano è parroco a Montefollonico e a Montichiello.

Ha celebrato il 25° nella sua parrocchia domenica 15 maggio.

Tornerà tra di noi MERCOLEDÌ 10 AGOSTO, festa di san Lorenzo, e celebrerà con noi, alla s. Messa alle ore 18, il suo venticinquesimo sacerdotale.

Anche noi, con lui nella gioia, ringrazieremo il Signore.

## RALLEGRAMENTI...

alla neo-dottoranda Maria Gori che il 15 Giugno si è laureata in Pedagogia presso la Facoltà di Magistero di Arezzo con la tesi "Il diritto all'educazione" riportando la votazione di 110/110 e lode. Relatore della tesi è stata la Prof. S. Macchietti e correlatore il Prof. B. Rossi. Montepiesi si compiace in modo particolare con la dott.ssa Maria Gori che ha dimostrato con i fatti che si può studiare bene anche se si lavora per non essere a carico della famiglia e si dona una parte del proprio tempo alle cose di Dio: infatti si è laureata così brillantemente a soli 23 anni, pur insegnando, facendo la catechista e partecipando attivamente alla vita della Chiesa.



Per il "Corpus Domini" sono tornate le "fiorite".  
L'esempio degli abitanti di via Roma sarà seguito dagli altri?

## SARTEANO :

A CURA DI  
FRANCO FABRIZI  
E  
CARLO BOLOGNI

## DALLA PREISTORIA AD OGGI

## Sarteano nel Secolo XVIII

Proseguiamo nello stralcio di un lavoro di ricerca di don Roberto Frittella nell'archivio storico dell'Arciconfraternita della Misericordia, già iniziato con il n°6 di Montepiesi.

7° - 1708 - A esempio dei "fratelli" e nel nome di Dio e di San Bonaventura è citato il fatto che gli "incappati" portano a sepoltura nella "Pieve di San Lorenzo" il Chierico D. Domenico Cirinei, morto a 64 anni. Ancora non erano infatti state proibite le sepolture all'interno delle Chiese.

8° - 1718 - Si parla di un Eremita di S. Lucia, Giuseppe Memmi di S. Martino in Chianti, che fa domanda di essere ammesso fra i "novizi".

9° - 1720 - Il Vescovo autorizza due "fratelli" a insegnare il catechismo ai giovani, nella Chiesa Pievana di San Lorenzo.

10° - Anno 1722: da Campiglia d'Orcia arrivano a Sarteano reliquie di San Bonaventura, Saranno conservate ai Cappuccini o a S. Lucia.

11° - Il 16 Agosto 1727 e il 16 Agosto 1747 i fratelli dell'Oratorio partecipano con una loro "comparsa" (cioè una specie di spettacolo con carri allegorici, che spesso si accompagnava alla Giostra del Saracino) alla tradizionale festa di S. Rocco e ottengono un premio: nel 1727 una "pianeta" di damasco e nel 1747 otto scudi romani.

12° - 1728: si lamenta la fretta nella recita dei salmi a "mattutino" e la confusione - anche allora! - dei ragazzi che intervengono con il genitore alla celebrazione nell'Oratorio. Nello stesso anno si evidenziano la difficoltà - anche allora! - di trovare "fratelli" disponibili per il servizio dei funerali. A questo proposito lasciateci dire che da parte della comunità - e in primo luogo da parte degli amministratori comunali - sembra che non ci si renda abbastanza conto del servizio effettuato anche oggi dagli spalloni nei funerali. Sarteano è uno dei pochissimi luoghi in cui ancora questo prezioso servizio è svolto da volontari, ma nessuno si è mai degnato di riconoscere l'importanza di questo servizio, lo riconosceranno quando anche questo...cesserà!

13° - 1731 : si cita la Piazza del Corpus Domini. Era probabilmente nel luogo dove ora è il vecchio ingresso dell'Ospedale e la Cappella della Madonna del Buon Consiglio.

14° - 1736: il 26 Giugno 76 "fratelli" dell'Oratorio vanno in pellegrinaggio a piedi a Città della Pieve, certamente muniti di passaporto trattandosi di un altro Stato. Pernottano là a causa del tempo cattivo e, così dice il documento, "la mattina poi si partì di bonora". Ci fu uno strascico: Il "fratello" Gian Domenico Sini "attaccò briga col fratello Giuseppe Bocci" e fece scandalo ai "Pievaioli". Un mese dopo, il 29 Luglio, dovette tornare a Città della Pieve a chiedere perdono dello scandalo dato, altrimenti sarebbe stato "cassato" dalla "fraternità".

15° - 1740 - I "fratelli" dell'Oratorio chiedono e ottengono dal Vescovo di celebrare nel proprio Oratorio la lavanda dei piedi a 13 poveri, il Giovedì Santo.

16° - 1747 - E' autorizzato l'abbattimento di quattro cerri per fare travi occorrenti alle stanze attigue alla Chiesa. Gli alberi erano nel podere Fonte Vetriana concesso a Salvatore Morgantini, in loc. San Giovanni (la località è tuttora ben nota).

17° - 1748 - Il Vescovo scrive da Arcidosso. E' da notare in

proposito che Arcidosso era ancora, in quei tempi, in Diocesi di Chiusi, una delle Diocesi più antiche.

18° - 1793 - Da una ricevuta di dieci "paoli" si apprende che la "Gazzetta Toscana" ha pubblicato un articolo su Sarteano.

Sarebbe interessante una ricerca in proposito alla Biblioteca Nazionale di Firenze: C'è un lettore di buona volontà?

In un importante documento firmato da Brandimarte Fanelli, per la prima volta appare una "Compagnia di Misericordia" sotto il titolo di Oratorio di San Bonaventura, che veste di cappa nera a somiglianza di quella di Firenze e che come quella si esercita in opere pie e caritatevoli quali: trasportare e tumulare i morti, questuare per i bisognosi, visitare i malati...Riconosce la sua fondazione fin dal 1575 e "soppressa nel fervore della Ricciana riforma". La riforma è quella introdotta da Mons. Scipione Ricci Vescovo di Pistoia e dal Sinodo da lui promosso d'accordo col Granduca Leopoldo, poi Imperatore d'Austria. Aveva aderito alla riforma il Vescovo di Chiusi Mons. Pannilini, che fu segretario di quel Sinodo e che in tarda età si ricredette, fino a inginocchiarsi ai piedi del Papa a Radicofani. Il documento dice che la Compagnia di Misericordia fu "poscia ripristinata con rescritto del Granduca Ferdinando III il 19 Giugno 1793".

19° - Molti rescritti dei Vescovi di questo secolo sono datati da Chianciano e da Sarteano, che diventavano sede del Vescovo nei mesi più caldi, quando a Chiusi ancora si respirava l'aria malsana della palude, prima della bonifica. La "Casa del Vescovo" a Sarteano è quasi sicuramente quella del "Fondaccio".

20° - Si legge nei documenti riordinati che nei primi decenni del 1700 la Chiesa di San Lorenzo ha il titolo di "Pievania"(plebania, cioè chiesa del popolo, dove era in origine la fonte battesimale). Il Parroco era il Pievano. Montepiesi ha già scritto, a opera di Don Giacomo Bersotti, la storia di quella Chiesa; preso sarà nuovamente pubblicata per i lettori di oggi. L'attuale Chiesa di San Lorenzo, che sostituì la precedente antichissima situata nella zona della Cartiera prima che, verso il 1000, la popolazione si spostasse quassù alla protezione di un fossato, delle Mura e delle rocce dentro a un Castello, fu ricostruita nel '500. Terminata nel 1576, fu ufficialmente consacrata dal Vescovo Tarugi nel 1733 (è da notare che nel 1738 le rovine della vecchia Pieve di San Lorenzo erano ancora visibili, come risulta dalla Visita pastorale del Vescovo Pio Magnoni). Negli anni 1782-87 fu arricchita da ornamenti in stucco sotto la guida del noto architetto Leonardo Vegni di Chianciano (lo stesso che ornò a Castiglioncello del Trinoro la Cappella del Beato Bonaventura de Venere). Il 25 Maggio 1756 Papa Benedetto XIV la dichiarò "insigne Collegiata" (cioè chiesa con un "collegio", gruppo di sacerdoti addetti alla stessa). Il Parroco ebbe il titolo di Arciprete, come primo degli altri sacerdoti. Tale promozione fu possibile per i beni lasciati in eredità a questo scopo nel 1638 da Antonio Gabrielli, e pervenuti alla chiesa solo dopo l'estinzione degli eredi in linea maschile. Alcune tele della Chiesa di San Lorenzo sono catalogate in questo secolo. Il 25 Aprile del 1761 fu esposta per la prima volta alla venerazione del popolo di Sarteano l'immagine della Madonna del Buon Consiglio. La statua di San Rocco ancora esistente fu acquistata, come Montepiesi ha già scritto, nel 1794, cioè esattamente due secoli fa.

# ROSANNA PUGNALINI, prima donna Sindaco di Sarteano

Rosanna Pugnali è il settimo Sindaco liberamente eletto in questo secolo a Sarteano, e la prima donna in assoluto nel nostro paese. Il 17 Ottobre 1920 si insediò il primo Consiglio Comunale liberamente eletto, composto da 20 consiglieri. Questo del 1994 è il primo a essere composto da 16 consiglieri. Gli eletti del 1920 erano: Mazzetti Aroldo, Maccari Alfredo, Spiganti Bruno, Fè Quintilio, G. Battista Cioncoloni, Lorenzo Pallottai, Giuseppe Cioncoloni, Natale Argentini, Torquato Toma, Leandro Petrazzini, Averino Tistarelli, Nazzareno Zacchei, Angelo Severini, Giuseppe Bianchi, Cornelio Mangiavacchi, Giulio Morgantini, Emilio Senesi, Agostino Battistelli, Giustino Mancini, Vincenzo Rinaldi. Gli ultimi quattro rappresentavano la minoranza. L'adunanza era presieduta da Aroldo Mazzuoli, al quale dette le consegne il commissario prefettizio Licurgo Canestri: Assisteva il Segretario G. Battista Franceschini. Fu eletto Sindaco Giulio Morgantini, primo sindaco socialista. Ricordo molti di quegli eletti e mio nonno Vincenzo Rinaldi mi disse un giorno che in una riunione di Consiglio, dopo che i Consiglieri di maggioranza festeggiando la rivoluzione russa si erano alzati in piedi gridando: "viva la Russia!", si alzò a sua volta gridando "viva l'Italia!" ma...rimase quasi solo. Tale era il fanatismo per quello che, con il nazismo e il fascismo, si rivelò poi come uno dei più tragici errori di questo secolo.

Poi ci fu il famoso ventennio, durante il quale si ebbero "podestà" e commissari imposti dall'alto (Roberto Governi, Inigo Bertini, Guidone Bargagli Petrucci, Plinio Stagi, S. Indrio ecc.). Subito dopo il passaggio della guerra fu insediato in Comune Silvio Marengo che aveva organizzato e diretto la formazione Partigiana della zona, che aveva preso il nome da lui (SIMAR) e successivamente potemmo votare in piena libertà. Fu eletto Sindaco Angelo Severini, al quale



## Giura il sindaco

Rosanna Pugnali, (a destra nella foto) nuovo sindaco di Sarteano, ha prestato giuramento davanti alla dottoressa Annamaria Sorge Ludovici, vice prefetto vicario di Siena.

da La Nazione

successero Idilio Tistarelli, Giacomo Fè, Primo Morgantini e, dopo una breve parentesi con la Commissaria Prefettizia Anna Lodovici, Stefano Paolucci. Stefano Paolucci fu eletto giovanissimo (forse fu il più giovane d'Italia) e fu rieletto cinque anni fa con votazione quasi plebiscitaria. Sono stati dieci anni difficili, nei quali il paese ha progredito notevolmente e molti vecchi problemi sono stati risolti mentre ne sono nati altri nuovi, non meno importanti (es. Cartiera, smaltimento rifiuti, depuratore ecc.) per i quali non è stato sufficiente né l'impegno né la buona volontà. Per l'Ospedale il Sindaco Paolucci ha cercato di salvare il salvabile, essendo impossibile per il momento modificare decisioni prese da altri, ai quali poco importano gli interessi della popolazione di Sarteano; ha comunque ottenuto che fosse per ora rispettato l'impegno di non togliere altri servizi a Sarteano finché non sarà inaugurato il monoblocco (che Montepiesi ha sempre definito "opera del regime" ora crollato e che sarà utile solo alle popolazioni della zona di Nottola) A Stefano Paolucci rinnovo il mio personale ringraziamento, anche per l'impegno con cui ha sostenuto il Saracino e tante altre iniziative nate per un risveglio del nostro paese da un troppo lungo sonno e, sicuro di interpretare il pensiero della redazione e della maggioranza dei lettori, gli auguro di ottenere la realizzazione dei suoi desideri e spero che seguiti a dare al paese il meglio di se, come ha fatto in questi dieci anni. I migliori auguri anche a Rosanna Pugnali perché possa sempre fare del suo meglio per il progresso del paese nel quale viviamo.

Carlo Bologna

## GLI ELETTI

Voti di preferenza - Percentuale di lista

### Rosanna Pugnali - 1568 (49,3 %)

William Faleri - 76  
Nocchi Duccio - 52  
Donato Antonio Colavita - 46  
Roberto Burani - 45  
Leopoldo Rossi - 44  
Riccardo Paolucci - 38  
Stefano Culicchi - 37  
Franco Dionori - 27  
Rolando Crociani - 24  
Michela Ceccattoni - 21  
Gianni Rappuoli - 20

### Giulio Alberti - 665 (20,9 %)

Massimo Rinaldi - 54

### Sergio Bellacci - 557 (17,5 %)

Fabio Placidi - 41

### Nazzareno Burani - 393 (12,3 %)

# CRONACA DI DUE CONSIGLI COMUNALI

A CURA DI FABIO PLACIDI

Nella prima riunione del nuovo Consiglio Comunale, avvenuta il 22 giugno davanti a un folto pubblico, il Sindaco ha dato comunicazione della nomina dei componenti della Giunta.

Ecco i nominativi degli assessori e le relative attribuzioni: FALERI WILLIAM, Vicesindaco (Personale - Turismo - Rapporti con la Giostra del Saracino - Attività Produttive), BURANI ROBERTO (Bilancio e Finanze, Termalismo e Rapporti Società Bagno Santo, Territorio e Ambiente, Informazione), COLAVITA DONATO ANTONIO (Cultura, Pubblica Istruzione, Sport), DIONORI FRANCO (Servizi Sociali, Sanità, Trasporti, Viabilità, Caccia e Pesca).

Oltre alle attività proprie rimangono al Sindaco le funzioni relative a questi settori: Lavori Pubblici, Urbanistica, Edilizia Privata, Polizia Municipale.

Successivamente il Sindaco ha presentato gli "indirizzi generali di governo" premettendo e ribadendo nella replica agli interventi che, rispetto al programma presentato nella campagna elettorale dalla lista "Progressisti per Sarteano", si trattava solo di alcuni e abbreviati punti. Li riportiamo di seguito.

## CRITERI PER LA NOMINA DEI COMPONENTI DELLA GIUNTA MUNICIPALE

*Onestà delle persone, particolare capacità tecnica e competenza di alcuni anche per esperienze acquisite nella precedente amministrazione, disponibilità.*

## POLITICA DEL TERRITORIO

*Revisione del P.R.G. con studio accurato e approfondito dell'assetto territoriale con particolare attenzione a viabilità, parcheggi e parchi con incarico ad idoneo professionista - Sviluppo del settore turistico attraverso la valorizzazione e salvaguardia del patrimonio urbanistico.*

## RISANAMENTO DEL BILANCIO COMUNALE

*Attenta vigilanza che i bilanci risultino in pareggio come avvenuto in passato.*

## POLITICA DELLA CASA

*Sarà ampliata la zona PEEP (Edilizia Economica Popolare n.d.r.) con particolare riguardo al recupero del centro storico.*

## SCUOLA E CULTURA

*Sarà attuata la mensa scolastica per l'attività del tempo prolungato per le scuole di ogni ordine e grado del Comune.*

*Si provvederà all'istituzione di una nuova sezione di scuola materna. Rapporti più frequenti con gli organismi scolastici. Attività museale.*

## LAVORI PUBBLICI

*Completamento del Teatro Comunale - Stralcio di illuminazione pubblica - Realizzazione di museo etrusco e archivio storico.*

*Realizzazione di una palestra polifunzionale e di un bocciodromo.*

## COMPILAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI INVENTARI

*Completamento degli inventari con il conto patrimoniale che consista nella catalogazione e attribuzione dei valori dei beni mobili ed immobili del Comune.*

## LOTTA ALL'EVASIONE FISCALE

*Sarà portata a termine una verifica capillare di tutte le evasioni relative ai tributi comunali.*

## POLITICA DEL PERSONALE

*Sarà portata a termine la rideterminazione della Pianta Organica del personale, con particolare riguardo ai carichi funzionali (anche se le nuove disposizioni esonerano il Comune di Sarteano da tale obbligo).*

## SERVIZI SOCIALI E SANITA'

*Riorganizzazione della gestione della Casa di Riposo - Potenziamento dei servizi sociali esistenti.*

*Attivazione di un centro giovani e di un centro anziani. Assistenza anche economica in relazione alle provvidenze statali alle persone indigenti per l'assistenza sanitaria di base. Impegno per il mantenimento del Presidio Ospedaliero di Sarteano fino all'attivazione delle strutture del monoblocco. Potenziamento dei Presidi socio-sanitari.*

## ATTIVITA' PRODUTTIVE

*Incentivazioni, anche economiche a piccole attività commerciali e artigianali privilegiando l'inserimento nel centro storico - Rivitalizzazione dei contatti con le categorie produttive.*

*Divulgazione delle legislazioni che riguardano le problematiche dell'agricoltura per facilitare gli inserimenti delle attività nei programmi C.E.E. Incentivazioni*

*all'agriturismo.*

## ATTIVITA' TURISTICO CULTURALI E SPORTIVE

*Promozione dell'aspetto culturale, folkloristico e tradizione del territorio quali festivals musicali, con programmi aperti alle varie realtà artistiche locali; la Giostra del Saracino, potenziando la collaborazione tra l'Amministrazione e Comitato Centrale e contrade per l'allestimento e la realizzazione delle manifestazioni del 15 agosto e per ogni tipo di attività svolta durante tutto l'arco dell'anno. Promozione dell'immagine storica e folkloristica a livello locale, nazionale e internazionale - Collaborazione con la Pro-LoCo.*

*Progetti di individuazione di aree e percorsi per il trekking (escursionismo n.d.r.) e il Mountain byke, passeggiate a cavallo, percorsi naturalistici e archeologici.*

*Particolare attenzione sarà dedicata al volontariato relativo alle attività turistico-sportive e alle eventuali manifestazioni ad esse collegate quali attività teatrali, musicali, bandistiche, ricreative e sportive.*

Il documento è stato approvato dalla maggioranza. Burani Nazzareno (pur giudicandolo scarno) si è astenuto; Alberti, Bellacci, Placidi e Rinaldi hanno votato contro ritenendolo, con interventi differenziati, approssimato (eccettuato l'ultimo punto fin troppo ricco), poco qualificante e strutturato con faciloneria.

Lo avrebbero preferito di maggior spessore, consistenza e qualità, ove avessero trovato debita evidenza problematiche ben più importanti quali quelle della discarica, del depuratore, della Cartiera, del Castello (evitare che frani prima di parlare di acquisto o di fruizione) della viabilità, dei rapporti con la Società Bagno Santo, della revisione di tratti dell'acquedotto, della destinazione dell'area dietro alla COOP già acquistata per mezzo miliardo. Nel suo intervento, riferendosi ai lavori pubblici e alle attività sportive, Placidi ha sostenuto che con il bocciodromo sarebbe utile realizzare ai Giardini Pubblici una pista di patinaggio, trasformando e ampliando quella esistente per rivitalizzare un ambiente meritevole di maggior cura e di essere sfruttato meglio.

Sono stati anche stabiliti i capogruppo: Nocchi Duccio (PDS) Crociani Rolando (Rifondazione) Alberti,

(segue a pag. 9)

## CONSIGLIO COMUNALE

(segue da pag. 8)

Burani e Bellacci per le altre liste di minoranza.

\* \* \*

Nella seconda seduta del 29 giugno il Consiglio Comunale:

\* ha eletto la Commissione Elettorale con i quattro membri effettivi Burani N., Burani R., Ceccattoni e Rappuoli (supplenti Colavita, Crociani, Placidi, Rossi);

\* ha integrato la Commissione Edilizia con i consiglieri Alberti e Culicchi;

\* ha approvato con i voti della maggioranza il Conto Consuntivo dell'esercizio finanziario 1993 chiuso con un avanzo di 68 milioni (voto contrario di Bellacci e Burani N., astenuti Placidi e Rinaldi) dopo che l'assessore Burani R. e il ragioniere del Comune Franco Tistarelli l'avevano illustrato negli aspetti più significativi e nelle parti tecniche. Abbiamo appreso così tra l'altro che nel 93 l'ICI ha reso circa 280 milioni e l'ICIAP 188, i vigili urbani hanno fatto contravvenzioni per 22 milioni e mezzo, i trasferimenti dal settore pubblico allargato sono stati di 2900 milioni da parte dello Stato e

420 milioni da parte della Regione, i contributi per finanziamenti sono stati di circa 3 miliardi (Stato) e 440 milioni (Regione) mentre quelli per acquisizione di mutui 150 milioni. La spesa corrente per la manutenzione di beni e servizi è assommata a circa 7 miliardi e mezzo. I servizi dell'acquedotto e della Nettezza Urbana hanno richiesto una spesa totale rispettivamente di 396 e 506 milioni. Prima del voto sono intervenuti nel dibattito Bellacci, Burani N., Nocchi, Placidi, Rinaldi, con repliche del Sindaco e dell'Assessore (lo spazio tiranno non ci consente di riportare i contenuti).

Ci sono state anche due comunicazioni. La prima è stata dell'Assessore Dionori che ha riferito sull'assemblea dei soci della "Ferroviaria" che ha chiuso il bilancio 93 con un avanzo di 431 milioni esonerando così i Comuni dall'intervenire con operazioni di ripiano. La seconda l'ha fatta il Sindaco: la Sovrintendenza alle Belle Arti ha esteso il vincolo paesaggistico all'85% del nostro territorio, una decisione che sarà discussa in una prossima riunione del Consiglio.

\* \* \*

I capigruppo delle Minoranze hanno stabilito in una riunione di conferire su tutti i problemi, anche su quelli che non saranno affrontati in Consiglio, ritenendolo un diritto-dovere nei confronti del 50% dei cittadini dai quali le loro liste sono state votate e richiedendo anche il funzionamento totale delle Commissioni da convocarsi con scadenze periodiche. Hanno proposto alla Maggioranza l'istituzione di due commissioni: Bilancio e Finanze, Turismo e Giostra del Saracino (scorporandola da quella delle attività produttive) e di unificare con quella edilizia una commissione urbanistica.

Hanno comunicato anche le seguenti designazioni nelle commissioni consiliari e in altri organismi:

**Alberti:** Territorio, Ambiente, Commissione Edilizia.

**Bellacci:** Termalismo, Comunità Montana, Comitato Casa di Riposo.

**Burani N.:** Industria, Agricoltura, Commercio, Artigianato, Turismo e Giostra del Saracino.

**Placidi:** Bilancio, Finanze, Lavori Pubblici, Cultura, Pubblica Istruzione.

**Rinaldi:** Sanità, Igiene e Servizi Sociali, Sport e Politiche Giovanili.

**Cappelletti Vasco:** (esterno) Caccia e Pesca.

### NOTIZIE E COMMENTI

### NOTIZIE E COMMENTI

### NOTIZIE E COMMENTI

### NOTIZIE E COMMENTI

L'Associazione Giostra del Saracino ha tutto predisposto per la realizzazione della Giostra del 15 Agosto. Il bozzetto del palio, affidato quest'anno al prof. Arghittu del Poligrafico dello Stato, è piaciuto moltissimo: sarà certamente un palio degno di quelli che lo hanno preceduto, e ricorderà i duecento anni della storica statua di San Rocco conservata nella Chiesa di S. Lorenzo.

I giudici di Narni sono stati invitati a tornare anche quest'anno e generosamente hanno già confermato la loro disponibilità, per mezzo del nostro buon amico sig. Stelio Ronci e del signor Romano Leonori, da anni Presidente della Giuria stessa. Il 10 Luglio saranno visitati i cavalli scelti delle Contrade e saranno cronometrati i tempi, secondo le nuove norme che saranno sperimentate il 14 e il 15 Agosto.

### CONTRADA DELLA S.S. TRINITA'

Il 5 Giugno, festa della S.S. Trinità, la Contrada ha celebrato la festa patronale all'Abbazia di Spineta che, grazie ai proprietari sigg. Tagliapietra, è nuovamente diventata un tassello prezioso del mosaico di cui è composta la vita di Sarteano.

Hanno fatto parte del programma, dopo la S. Messa, una passeggiata a cavallo sul Monte Cetona, una gara di slalom in mountain bike, un pranzo, la premiazione e una merenda.

### UN NOTEVOLE FINANZIAMENTO REGIONALE

I giornali del 25 Maggio hanno riportato la notizia che il Consiglio Regionale ha stanziato 217.625.973 al Comune di Sarteano per "finanziare iniziative locali di assistenza sociale". A quanto ci risulta saranno utilizzati per adeguare l'edificio dell'ex ONPI alle necessità degli assistiti.

### LA NOSTRA BANDA

La Società Filarmonica ha svolto anche nel mese di giugno una notevole attività. Oltre ai servizi tradizionali, è stata chiamata a città della Pieve per la commemorazione dei cinquanta anni del passaggio del fronte, ed è stata chiamata a Castiglion della Pescaia per una giornata di festa indetta da quella locale pro loco. Ha poi partecipato alla realizzazione di uno spot pubblicitario realizzato per conto della Soc. Bagno Santo. Al momento di andare in macchina i nostri bravi musicanti sono impegnati nelle prove con una "corale" di Castiglion del Lago che è reduce da una brillante tournée all'estero. I concerti che la banda eseguirà insieme con il coro saranno due: una a Castiglion del Lago il 12 Luglio e una a Sarteano il 28 Luglio, nel quadro del Festival Musicale.

L'impegno del Presidente della Pro Loco Massimo Basili nel portare avanti questa iniziativa è stato premiato, anche grazie all'appoggio dell'Amministrazione Comunale, dell'Assessorato Provinciale al Turismo e della competente A.P.T. Il "secondo premio giornalistico Sarteano" ha visto la parte-



Demetrio Volcic e Maurizio Losa

cipazione attiva di prestigiosi nomi del giornalismo italiano, sia di quello stampato che di quello radiotelevisivo. Basti fare alcuni nomi: Demetrio Volcic Direttore del TG1 e famoso anche come scrittore, Maurizio Losa del TG1, Piero Badaloni del TG1, Federico Orlando vice Direttore del nuovo quotidiano di Indro Montanelli "la Voce", Vittorio Boidi Presidente della Federazione italiana della stampa, Segretario dell'USIGRAI. Ha coordinato i lavori il vice Direttore del TG1 Alberto Severi, "anima" di questo premio "Penne pulite" che sta affermandosi come la più importante manifestazione del genere nell'Italia Centrale. Erano presenti anche numerose testate giornalistiche



Ilaria Alpi, una targa del premio Penne Pulite, è stata consegnata ai suoi genitori presenti a Sarteano (La Nazione)

## "PENNE PULITE"

minori ma di grande impegno, fra le quali "il Pungolo", "la voce della Campania", Video Music, l'Agenzia Stefani ecc. Fra i parlamentari presenti, notevole è stato l'intervento dell'on. Giuseppe Giulietti. Il "premio" si è articolato in due giornate, nella prima delle quali, all'Abbazia di Spineta, hanno preso parte anche i nostri studenti delle Scuole Medie, in un dibattito sul tema "Giovane in formato Jurassic o Italia Karaoke?". *Interessante il dibattito, dal quale è emersa la necessità*

che i grandi mezzi di comunicazione sociale, e in particolare la TV, siano il più possibile



Cortile dell'Abbazia di Spineta - Il dibattito sta per cominciare

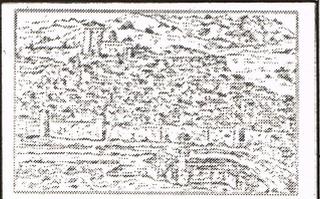
sganciate dai partiti, come è per legge in Germania. E' ancora valida l'affermazione di Missiroli, fatta negli anni cinquanta: "i giornali sono voci passive in bilanci ben altrimenti attivi". Badaloni, Severi e gli altri hanno poi detto: "In Italia non c'è un giornalismo obiettivo. D'altra parte come si fa a non violare il segreto istruttorio quando è il giudice a darci le notizie? In Italia troppo spesso le regole sono state scavalcate dagli ideali. Arrivano ai giornali 500 notizie sulle 80 che è possibile pubblicare, e c'è chi ne fa la scelta. La TV può incantare le

nostre coscienze, come tentavano di fare le sirene con Ulisse. Chi ha in mano stampa e TV ha la responsabilità di manipolare le nostre coscienze. Per mettere in piedi un giornale come la Voce occorrono 50 miliardi, per una TV a diffusione nazionale ci vogliono dagli 800 ai 1000 miliardi. La pubblicità porta alla RAI 1500 miliardi. Senza la notizia pesante il giornalista diventa un mestierante. La notizia dovrebbe essere considerata strumento del giudizio critico". Queste, e altre affermazioni di personaggi così qualificati fanno ben comprendere l'attualità di simili incontri. Nella seconda giornata, dopo una tavola rotonda sul tema "Seconda Repubblica e informazione: l'insostenibile leggerezza della notizia", è stato assegnato un

premio speciale a Ilaria Alpi, la giovane giornalista uccisa in Somalia. Luca Giurato ha consegnato il premio ai genitori di Ilaria, e il padre ha ringraziato



Il Dott. Severi poco prima della consegna dei premi



ASSOCIAZIONE PRO-LOGO - SARTEANO  
AMM.NE COMUNALE - SARTEANO  
ASSESSORATO PROV. TURISMO - SIENA  
A. P. T. - CHIANCIANO VALDICHIANA

Organizzare il

Secondo

Premio Giornalistico  
Sarteano

"Penne Pulite,,

26 Maggio ore 18 - Sala Mostre - Piazza Bargagli

con commosse parole. Sono quindi stati assegnati i premi: il primo, ex aequo, a Maurizio Losa del TG1 e a Rita Mattei del TG2; il secondo ad Alessandra Origo di "Nord e Sud" e a Piero Zoi di "Primapagina". Menzioni speciali a Demetrio Volcic e a Videomusic. Per la carta stampata il premio è stato assegnato a Federico Orlando. L'Associazione Giostra del Saracino è stata presente con le sue comparse e le sue bandiere. Nel Parco delle Piscine è stato offerto un rinfresco e un simpatico trattenimento. La stampa nazionale e la TV hanno dato buon risalto al "Premio Sarteano", che quest'anno ci è sembrato svincolato dalle pastoie politiche di parte e avviato verso ulteriori successi.

Carlo Bogni

## AVIS - FRATRES "Giornata del Donatore"

DOMENICA 26 GIUGNO 1994 il Gruppo Donatori di Sangue AVIS FRATRES ha celebrato la tradizionale giornata del Donatore che ha visto una notevole partecipazione di Donatori e simpatizzanti.

Durante la manifestazione sono stati premiati i seguenti donatori che hanno effettuato donazioni nel numero previsto dallo Statuto:

Medaglia d'Argento e Diploma (25 Donazioni):  
FASTELLI ALFREDO, MAZZUOLI ELISEO, SINI PUBLIO

Diploma e Medaglia di Bronzo (15 Donazioni): AGGRAVI ADINA, CROCIANI CARLO, NOFRONI ENZO, RAPPUOLI STEFANO, RINALDINI SILVANO

Diploma di Benemerenzza (8 Donazioni): BALDINI FIORELLA, CIACCIONI GIANCARLO, MANFRE' PRIMO, MENCHETTI LIDIA, NARDI DANIELA, ZAMPERINI ANGELO

Nel pomeriggio è stata inoltre ufficialmente inaugurata la nuova Sede Sociale in Via Roma 31, apertura già programmata nello scorso mese di Aprile e rinviata per le avverse condizioni atmosferiche e la dolorosa scomparsa del Socio Fondatore Mario Cioncoloni.

Al termine la benedizione dei locali officiata dal Rev.do Cervini Don Gino e uno scambio di brindisi e auguri a che detta Associazione possa ulteriormente crescere in numero di donatori e rispondere sempre alle esigenze del prossimo.

Il Consiglio Direttivo ringrazia tutti coloro che hanno partecipato ed un particolare caloroso ringraziamento ai donatori e simpatizzanti che hanno fattivamente collaborato con notevole sacrificio e impegno per la riuscita manifestazione nonché la Contrada di San Martino, il P.D.S. e l'Associazione Giostra del Saracino che anche quest'anno hanno messo a disposizione gratuitamente i locali e le attrezzature per il pranzo sociale.



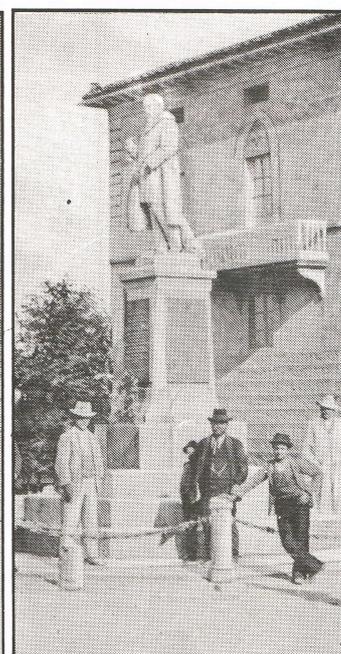
Il direttivo dell'AVIS



Le donne dell'AVIS che hanno lavorato instancabilmente



Il monumento al Civelli: oggi, "rivestito" con le lapidi originali



Dove era

# 26ª FESTA DELL'ANZIANO



Una veduta d'insieme

Accolta dalla consueta simpatia si è svolta il 5 Giugno la 26ª Festa dell'Anziano, organizzata dal Consiglio Pastorale e dall'Arciconfraternita della Misericordia e con la collaborazione della Cassa Rurale ed Artigiana. Ben 318 sono stati gli ultraottantenni invitati, e di essi una folta rappresentanza ha preso parte alla S. Messa e al pranzo. Particolarmente festeggiati i più anziani presenti: Armenio Valentini (anni 94) e Francesca Natalicchi (anni 92) mentre le tradizionali "targhe" sono state appannaggio di Giovanni Martelli e di Filomena Betti. Un dono è stato offerto dalle Suore della Sacra Famiglia alla coppia più anziana presente: Novilio Mangiavacchi e Bruna Fè, con 61 anni di matrimonio. L'Associazione Giostra del Saracino, per mano del suo Presidente e dei cinque Capitani, ha consegnato una pergamena-ricordo a Dino Salvadori, come Capitano di Contrada con la vittoria più lontana nel tempo, tuttora residente a Castiglioncello del Trinoro: vinse per la Contrada di S. Andrea nel 1950. Con questo riconoscimento la Giostra del Saracino ha voluto confermare la sua attenzione verso i problemi degli anziani. Un caloroso applauso è stato fatto a Aristodemo Cappelli, che proprio il 5 Giugno ha compiuto 80 anni, la sua classe, il 1914, è veramente una classe di ferro se si considera che a Sarteano vivono ben 48 abitanti del 1914!

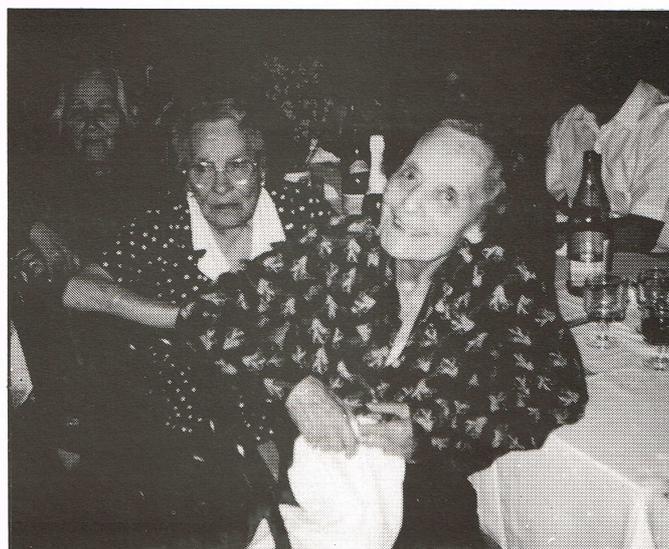
Carlo Bogni



Il Presidente dell'Associazione Giostra del Saracino e i cinque capitani festeggiano Dino Salvadori



Filomena Betti, la festeggiata !

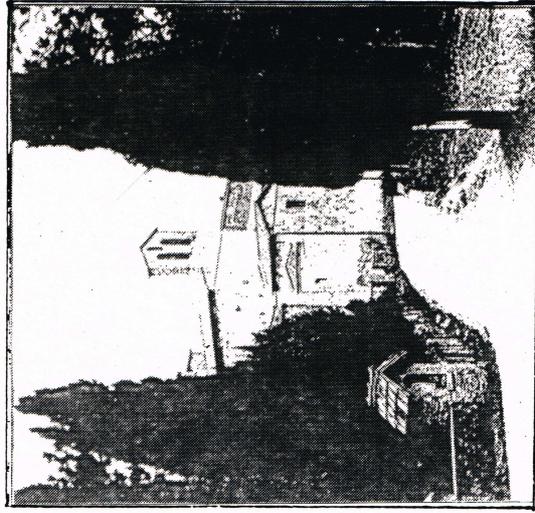


Le sorelle Natalicchi, veterane della festa

Nel 1556 il paese passa sotto il dominio dei Medici, Granduchi di Toscana. La Rocca e il Castello vengono concessi nel 1600 da parte del Granduca Ferdinando I in libera concessione alla linea maschile dei Fanelli.

Nell'aprile 1740 fu concesso ad alcuni cittadini sarteanesi un pezzo di terra nella zona della "Malaspesa", per la costruzione di una fornace per mattoni, proprio laddove sorge ora il "Colorificio etrusco".

La famiglia dei Conti Manenti, chiamati anche Farolfi o Peponi, dai nomi propri di alcuni dei suoi più insigni membri, istituì un proprio monastero privato a Spineta, una località a pochi chilometri da Sarteano (1084).

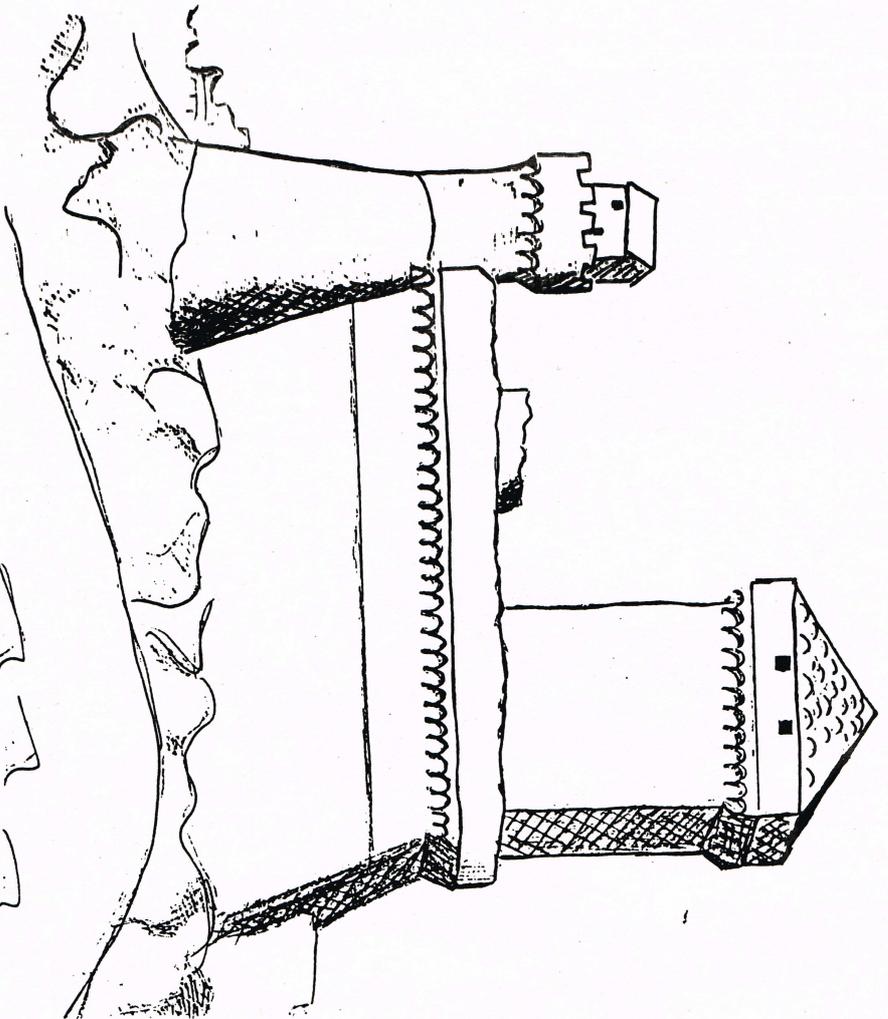


Abbazia di Spineta

In seguito il Conte Manenti ottenne dal Priore dell'Abbazia di Spineta, in via ereditaria, il territorio del Monte Moiano e la pianura sottostante, alle pendici del Cetona (1123).

Successivamente il Conte Manenti maggiore con i suoi successori fu finalizzato dall'Imperatore Federico I Barbarossa a Vassallo, direttamente dipendente dall'Impero (1178).

La fortezza di Sarteano ha richiesto dunque per la sua costruzione anni di lavoro ad architetti, scarpellisti, muratori, fabbri, falegnami ed altri artigiani.



Come si può notare, in Sarteano le varie attività furono numerose e fiorenti poiché il paese era situato su un importante nodo stradale.

A verifica di quanto detto basti guardare la carta d'Italia secondo il geografo arabo Edrisi (1154), conservata nella biblioteca Dodleiana (Oxford), tratta dal libro di Ruggero II e tradotta dall'Accademia dei Lincei nel 1876. Da essa è molto evidente che il paese era conosciuto dagli Arabi in quanto tappa obbligatoria per il loro percorso tra i due porti principali di Genova ed Ancona.

Sappiamo per certo che la via Consolare - Cassia, probabilmente per un certo periodo, passava per Sarteano in quanto è attestato che la Cassia - Aurelia percorreva i tratti: Città della Pieve, Chiusi, Sarteano e San Casciano Bagno.

Lo stesso Papa Pio II passò per Sarteano per recarsi a Pienza, allora conosciuta con il nome Borgo di Corsignano, come egli stesso ci racconta nei suoi "Commentari". In quell'occasione parte del suo seguito alloggiò presso l'osteria "Alla Campana", che è l'attuale "Campanella", importante stazione di posta insieme a quella della "Malaspesa".

Durante il Granducato di Toscana, a Sarteano vennero istituiti gli Uffici Distrettuali finanziari che servivano una vasta zona (versante Occidentale dell'Amtata), uffici che rimasero fino al 1975/76.

Da quanto risulta dagli Statuti municipali di Sarteano, i lavoratori erano organizzati in otto Arti o Corporazioni, ognuna delle quali aveva a capo un Rettore e un Camerlengo, uno Statuto, un'Insegna e una propria bandiera.

Ciascuna corporazione comprendeva:

la prima i medici, notai, giudici, mercanti, lanaioli e bottegai;  
la seconda: i calzolari;  
la terza: i vernieri, osti e sarti;  
la quarta: i fabbri, legnaioli, scarpellini, vasaisti e fornaciari;  
la quinta: i pecorai e macellai;  
la sesta: i mugnai;  
la settima: i vetturali, ortolani e fornai;  
l'ottava: i bifolchi.

Lo Zuccagni Orlandini così ci descrive le attività di Sarteano: "Sarteano... vicinissima a Chianciano ed a Chiusi, può giustamente reputarsi come paese per eccellenza idustrioso.

Ivi infatti si contano tre lanifici, undici qualchiere, quattro tintorie, due fabbriche di cappelli, sei conce di pelli, ove si preparano cuojami di ogni specie, cartapecore, sovegge, o cigne da giogo, di pelle di bufalo, e trivelli da pane e da paste ecc; di più una cartiera, due fornaci di terraglie ordinarie, e due da gesso, finalmente la classe più povera si occupa nel tagliare anime da bottoni, e in altri lavoretti di legname di faggio".

Espulsi da Orvieto, i Conti Manenti si allearono con Siena, alla quale cedettero Chianciano, perché se ne servisse nella lotta contro Montepulciano (1229).

Dopo la sconfitta di Siena, i Conti Manenti e il castello di Sarteano entrarono nell'ambito della sovranità politica di Orvieto (1233/1235).

Dopo la vittoria dei Senesi sui Fiorentini a Montaperti, Sarteano tornò sotto il controllo della repubblica di Siena (1264) e alla fine dello stesso anno ritornò sotto il dominio di Orvieto.

I Conti Manenti vendettero a poco a poco tutti i loro possedimenti e privilegi al Comune di Sarteano, il quale acquistò così progressiva libertà dal dominio dei Feudatari (1280/1302).

I Conti Manenti si trasferirono a Perugia ove ebbero le case presso la porta di Santa Susanna e la sepoltura gentilizia nella chiesa di S. Martino in Foro (distrutta nel 1841) in Sarteano.

Il Comune di Sarteano si affrancò pienamente dalla soggezione feudale nel 1280 e proclamò con feste solenni la sua libertà. Assunse tutti i diritti del Comune e si dette anche il suo emblema civico: assorbiti dai feudatari l'insegna gentilizia apportandovi la tenue modificazione della sostituzione della rosa con la stella collocata fra le zampe anteriori anziché di fronte al ceffo del leone rampante d'oro in campo rosso.



Quando Sarteano divenne Comune fu distrutta in alcune parti, ma fu riedificata, su forme simili alle precedenti, e poi via via restaurata e ampliata dai Monaldeschi di Orvieto nel 1345.

L'alleanza con Siena del 1379 divenne perpetua e, anche se nel 1433 vengono pubblicati gli Statuti Comunali, Sarteano rimase sempre solidale con Siena tanto che subì vari assedi:

1. nel 1409 da Ladislao di Napoli,
2. nel 1455 dal Capitano di Ventura Niccolò Piccinino,
3. nel 1503 da Cesare Borgia detto il "Valentino"
4. nel 1552 dall'esercito spagnolo.

Semidistrutta varie volte, venne restaurata da Siena nel 1469 e nel 1552. Fu proprio in quest'ultimo anno che in occasione dei lavori fu inviato da Siena il famoso architetto Baldassarre Peruzzi che fece anche la pianta del paese e del castello, suggerendo alcuni completamenti di fortificazione e riparazione.

Questa opera di difesa assorbiti buona parte del lavoro degli operai e artigiani.

I fornaciari, fin dall'epoca etrusca plasmarono l'argilla per le urne cinerarie o per gli oggetti di uso comune e di primaria necessità, come la copertura dei fabbricati o le condutture per le acque o materiale di costruzione in genere e continuarono la loro opera durante l'Impero Romano.

Purtroppo nel Medio Evo quest'industria ridusse la produzione all'indispensabile.

In seguito, con l'affermarsi del Rinascimento e con la costruzione di Pienza, molti dei lavoratori sarteanesi andarono a lavorare anche in quella città. Contemporaneamente nella stessa Sarteano sorsero i notevoli palazzetti delle più illustri e ricche famiglie del posto, quali quelli dei Piccolomini-Tedeschini (oggi Rinaldi), dei Gennini (oggi Grottanelli), dei Gotti, dei Fanelli, dei Gabrielli (poi Lottorenghi), dei Cespi (oggi Fornaris) e di altri.

## CATECHISTI, GRAZIE!

Venerdì 10 giugno, nel tardo pomeriggio, si sono ritrovati insieme quasi tutti i catechisti e gli educatori ragazzi A.C. per una verifica di fine anno e per una proiezione sulla situazione che troveremo a settembre.

Come in ogni bilancio aspetti positivi e negativi; gioia e soddisfazione, sofferenza e delusione.

Da parte dei catechisti è stata confermata volontà e generosità a continuare, preparandosi anche al vuoto del dopo salesiano e che richiederà supplementi generosi di coraggio impegno, disponibilità, tempo.

Dobbiamo riprendere e continuare da soli!

Ai catechisti dobbiamo tanta riconoscenza.

Non soltanto le famiglie dei c. 250 ragazzi, ma tutta la comunità.

Sarà sempre più nelle loro mani l'educazione cristiana di quanti saranno la chiesa e la società del 2000 qui a Sarteano.

Ad essi dobbiamo dare tutta la nostra fiducia, simpatia e collaborazione almeno da parte di chi crede veramente al loro servizio insostituibile.

Là dove manca per tanti motivi una

catechesi di preparazione cristiana alla vita, sappiamo quali valori e comportamenti negativi prevalgono: droga, violenza, razzismo, delinquenza e tutto quello che riempie le pagine della cronaca nera dei quotidiani.

Purtroppo anche da noi c'è chi reputa superflua questa azione educatrice della Chiesa; forse preferisce prigionieri, riformatori, comunità di recupero più affollate di quanto lo sono già.

Tutti gusti...sono gusti!

Diamo invece tutto il nostro contributo di preghiera e di stima ai nostri catechisti, educatori, animatori giovanili.

**AD ESSI NOI DICIAMO DI CUORE GRAZIE, AMICI CATECHISTI!**

**CHE IL SIGNORE VI BENEDICA!**

I Parroci

### CHIUSURA ANNO CATECHISTICO



Venerdì 10 Giugno - festa del sacro cuore - presso l'Istituto delle Suore Salesiane, tutti i catechisti, gli educatori e gli animatori si sono incontrati per verificare l'andamento della pastorale giovanile dell'anno 93/94.

Dopo la preghiera dei vesperi, è seguita la verifica classe per classe. Si è tentata una proiezione della situazione a settembre, quando non saremo più sostenuti dall'apporto morale e materiale delle nostre care suore.

Sono state rilevate le seguenti necessità:

- favorire la continuità educativa sin dalle prime classi elementari in modo da consolidare i rapporti con i ragazzi,
- stimolare e sollecitare i ragazzi attraverso esperienze formative (giornate di ritiro, gite, escursioni, incontri con persone qualificate...)

- coinvolgere i genitori, quali primi e principali catechisti, nell'educazione cristiana dei propri figli

- promuovere incontri di formazione per i catechisti, in modo che il servizio prestato sia sempre più qualificato.

Dopo aver delineato la situazione, abbiamo cenato insieme e abbiamo fissato alcuni impegni per settembre.

Proseguiremo la nostra attività alimentati dalla Parola di Dio "viva ed efficace e più tagliente di ogni spada a doppio taglio, essa penetra fino al punto di divisione dell'anima e dello spirito, delle giunture e delle midolla, e giudica i sentimenti e i pensieri del cuore".

**Le catechiste**

### I BAMBINI CRESCONO

31 Maggio 1994: si sta per concludere un altro anno scolastico. Il profumo delle vacanze è nell'aria. Il pensiero va un po' a tutto e a tutti: si pensa alle ultime verifiche, alla sistemazione dei lavori dei bambini, si pensa ai bambini "grandi" che lasceranno la scuola per un nuovo inserimento nella scuola elementare... Conquiste e programmi si sono susseguiti, sia sul piano quantitativo che su quello qualitativo. Dopo continue stimolazioni i bambini hanno raggiunto gli obiettivi programmati all'inizio dell'anno scolastico. La psicologia ha da tempo dimostrato che lo sviluppo umano avviene sempre per gradi successivi. Niente fretta, dunque: il bambino ha bisogno di tempo, e l'adulto di idee chiare.

I bambini della scuola materna Regina Margherita che andranno in prima elementare sono: Valerio, Giacomo, Valentina, Carlotta, Lia, Claudia, Giada, Alessandra, Michela.

Auguri, bambini... niente paura, siete tutti bravissimi, pronti per affrontare la scuola elementare con profitto e successo...

La maestra



# SARTEANO NEL 1973

Proseguiamo nello "spulciare" le prime annate di Montepiesi e, dopo il 1969-70, il '71 e il '72, vediamo le notizie più interessanti riguardanti il nostro paese, così come le leggiamo nel Montepiesi. Sono soppressi gli **Uffici Finanziari** distrettuali, cioè l'Ufficio delle Imposte e quello del Registro (Catasto). Erano a Sarteano da oltre duecento anni, cioè da quando li aveva creati il Granduca di Toscana con la sua famosa riforma delle finanze. Servivano una vasta zona, che comprendeva anche Piancastagnaio e Abbazia San Salvatore. Non fu compresa in pieno da troppe persone l'importanza, anche economica, che quegli Uffici avevano per il nostro paese. A parte numerose altre considerazioni socio-economiche e oltre al movimento di persone che qui gravitavano, gli Uffici erano la maggior fonte di lavoro per la classe impiegatizia, e nel corso di oltre due secoli non pochi erano stati i matrimoni fra impiegati e nostri compaesani., fatto certamente non trascurabile. Il Consiglio Comunale si limitò praticamente a un ordine del giorno di protesta. In altri centri invece la reazione della popolazione fu tale che tuttora quel provvedimento è stato rinviato. Sarteano era stato scelto dal Granduca soprattutto per la sua importanza di nodo stradale. E' stata la più grave batosta abbattutasi su Sarteano in questo secolo, paragonabile soltanto a quella della perdita dei servizi dell'Ospedale: entrambe le perdite non hanno avuto contropartite, come era probabilmente da ottenere se ci si fosse battuti abbastanza...Nel 1973 lavorano all'Ospedale 45 donne e 25 uomini. Franco Fabrizi, insieme a tre speleologi senesi, esplora lo "Sfiatatoio", una grotta nei pressi della vetta del Monte Cetona. La cavità raggiunge i 65 metri e è la più profonda della Provincia di Siena. Per la prima volta dal dopoguerra, quando Sarteano in un decennio aveva perduto circa 1000 abitanti, il numero degli immigrati supera quello degli emigrati: 144 a 81. La popolazione è così per la prima volta in lieve aumento. Dei 3868 ab., ben 1022 hanno meno di 25 anni; scarseggiano però le strutture che permettano un sano impiego del loro tempo libero e aiutino i giovani nella loro formazione fisica e psichica, fatta eccezione per l'oratorio Salesiano. Grave pertanto è il fatto che malgrado l'accordo precedente fra i Comuni con noi confinanti, le reiterate promesse e quanto annunciato pubblicamente dal

Sindaco Primo Morgantini nell'assemblea popolare del 28.9.'68, gli impianti sportivi di zona nascono a Chianciano.

Vincono il Concorso Presepi Luca Poli, Isabella Mazzetti e Ubaldo Romagnoli. Enzo Rappuoli è eletto Presidente del fiorentino Circolo ENAL, che conta oltre 400 soci. Bruno Olmi è eletto Presidente dell'Associazione Genitori degli alunni delle Elementari.

La Maestra Bruna Montagna Peccatori riceve il diploma di benemerenda di I° classe, con facoltà di fregiarsi di medaglia d'oro, dal Ministro della Pubblica Istruzione, per i 40 anni di insegnamento.

Si laureano Velio Rossi e Alessandra Morgantini in Nocchi.

La TV trasmette spesso, nella rubrica "intervallo", inquadrature del bel cortile del nostro Palazzo Piccolomini.

Il bilancio preventivo del Comune prevede la spesa di £229.010.191.

Il Presidente AVIS-FRATRES, rag. Dino Faleri, comunica che la benemerita associazione di volontariato ha 96 donatori e ha

fatto nell'82 ben 81 donazioni di sangue.

Pietro Governi e William Faleri hanno fatto le loro prime donazioni. Nella festa AVIS-FRATRES si svolgono gare sportive e mostre di disegni. Nelle gare i primi delle varie categorie sono: Andrea Roncolini, Valerio Rossi e Massimo Argentini. Nelle mostre, i primi delle rispettive classi della Scuola Media E. Repetti sono Aggravi Luciana, Nicla Sini, Mauro Favi. Per le Scuole Elementari Don L. Milani i primi sono: Antonella Santinelli, Gennaro Santoro, Cinzia Verni e Tiziana Sclafani.

Nel Parco delle Piscine nasce una terza vasca, ad uso del Campeggio.

La Banca d'Italia autorizza la Cassa Rurale ed Artigiana di Chiusi ad aprire una filiale a Sarteano.

Dal 25 Maggio al 2 Giugno si svolge la Visita Pastorale del Vescovo..

Nella festa dell'Anziano, promossa dal Consiglio Pastorale per sensibilizzare la gente sui problemi della terza età, sono particolarmente festeggiati Antonio Crociani e Ottavia Ragnini.

E' eletto Presidente della Pro Loco il Marchese dott. Guidone Bargagli Petrucci; nel corso dell'anno si dimette e è sostituito dal vice-Presidente Mario Rubegni. La Pro Loco organizza in Agosto la Sagra dello Scottadito, una Caccia al tesoro e uno spettacolo pirotecnico.

Inizia in Agosto, a puntate, la storia

della Chiesa di San Lorenzo scritta da don Giacomo Bersotti.

La popolazione scolastica è la seguente: 20 alla Scuola Materna Regina Margherita, 50 alla Scuola Materna Statale, 201 alle Elementari, 120 alle Medie. I risultati alle Medie sono i seguenti: nelle prime 19 promossi, 10 rimandati, 17 respinti. Nelle seconde 23 promossi, 11 rimandati, 8 respinti. I licenziati sono 28 di cui 3 privatisti.

Quest'anno, per la prima volta, nessuna partecipazione ai Giochi della Gioventù. Libero Albianelli, titolare del Bar Sport, vince a Meleto un torneo nazionale di biliardo in coppia con Aldo Fattorini. L'Ufficio Postale è spostato alla Piazza (sotto le Logge, dove ora è la Polizia Municipale) in un locale di proprietà Fastelli lungo la via di Fuori.

Il bel fabbricato di "Mulin del Vescovo", costruito nel 1625 dal Vescovo Petrucci, è ottimamente restaurato.

Montepiesi commemora i 50 anni del Monumento ai Caduti. I sarteanesi avevano molto "sentito" la Grande Guerra, combattuta per liberare Trento e Trieste, nella quale avevano combattuto ed erano morti moltissimi nostri giovani. Presidente del Comitato era stato il giovane Ufficiale Mario Bologni, "ragazzo del 99", che era stato al fronte, sul Monte Grappa, diciassettenne. Autore del monumento fu il celebre scultore Arnaldo Zocchi. Sua è una delle "Vittorie" del Monumento a Vittorio Emanuele a Piazza Venezia e suo, tra l'altro, è il monumento a Cristoforo Colombo di Buenos Aires. Il nostro, è considerato dagli studiosi uno dei migliori monumenti ai Caduti d'Italia. Lo Zocchi ci fece questo dono, perché aveva sposato una Lunghini di Sarteano. La fontana di piazza fu spostata davanti all'attuale Sala Mostre del Comune, e dopo la guerra fu "smembrata" e la sua parte centrale fu data in custodia al Castello, con delibera del Consiglio Comunale. Sarebbe ora opportuno farsela restituire, così come sarebbe bene farsi restituire gli stemmi antichi che una volta erano nella facciata del Palazzo Comunale, visto il pericolo di vendita a privati.

3500 visitatori, durante l'anno, alla mostra di Ectilio Morgantini, artista del ferro battuto. Sappiamo con quale cura i suoi eredi tengono oggi quegli oggetti, e vorremmo maggiore attenzione da parte dei pubblici amministratori.

Il Preside delle Scuole Medie prof.

(segue a pag. 19)

## C'ERA UNA VOLTA



Canta Barbara Riccarelli

### SARTEANO NEL 1973

(segue da pag. 18)

Pasquale Bruzzichelli è sostituito dal prof. Marino Fanciulli. La Direzione Didattica da cui dipendono le nostre Scuole Elementari, è spostata da Radicofani a Cetona.

Suor Linda Orsi è la nuova direttrice delle Salesiane; arriva suor Bice Tommaselli; parte suor Piera Severi, dopo aver festeggiato a Sarteano 25 anni di professione religiosa.

Il Comune delibera l'acquisto di una Campagnola: Affida all'arch. Franci la redazione del nuovo P.R.G. Invia un questionario a tutte le famiglie; rispondono 57 pensionati, 38 operai, 28 impiegati e liberi professionisti, 14 commercianti, 14 artigiani, 13 coltivatori diretti, 9 partiti politici e associazioni; l'80% chiede piscine coperte, una zona artigianale-industriale, la chiusura al traffico di corso Garibaldi, una cooperativa per allevamento di bestiame; sono poi tra l'altro richiesti altri "verdi" pubblici e panchine...

Nel dicembre 72 muore in Francia Lorenzo Lorenzini. Nel corso del 1973, fra i numerosi scomparsi, Montepiesi ricorda il giovane Livio Rosati, la mamma di Don Priamo, il giovane Gino Aggravi di Casa Bebi, il dott. Carlo Celesti (che era stato veterinario a Sarteano per 18 anni), Bruno Giovannini, Serafino Cesarini, Rosa Perugini ved. Bacherini. Le copie di Montepiesi inviate mensilmente al compimento del V° anno di vita sono 1075 in paese, 278 in varie parti d'Italia, 18 all'estero. Oggi sono in totale circa 2000.

Carlo Bologni

Domenica 19 Giugno la Piazza ha visto due iniziative della Pro Loco. La mostra-mercato dell'antiquariato e lo spettacolo "c'era una volta..." Questa seconda iniziativa ha vitalizzato la prima, per la notevole affluenza di gente in piazza. Tutto fa pensare pertanto che la nostra fiera dell'antiquariato si avvii verso un decoroso decollo estivo, dopo che nei mesi invernali scarsa era stata sia la partecipazione dei

"banchi" sia dei compratori. Con "c'era una volta", particolare rappresentazione popolare a carattere nazionali, la RAI e la Rizzoli intendono evitare che vada disperso il ricco retaggio delle tradizioni di cui è ricca l'Italia. In questa ottica hanno esposto alcuni dei nostri migliori artigiani-artisti (Rinaldo Fratangioli con un campionario dei suoi lavori in ferro battuto, Guglielmo Ciolfi con caratteristici lavori in legno, Anna Romagnoli con i suoi pizzi e ricami, Franco Trombesi con splendide foto d'epoca ecc.). Si sono poi esibiti personaggi caratteristici e valenti artisti, in un continuo susseguirsi di momenti di divertimento e momenti di promozione culturale. Il livello generale di questa prima esperienza è stato tutto sommato buono, e ad innalzarlo hanno contribuito la brava Corale di Chianciano (diretta dal



Un angolo della Fiera dell'Antiquariato

M° Luca Morgantini, figlio di nostri compaesani e nipote del compianto Dino Tiezzi detto "Lesina" che fu uno dei principali artefici della strada da Fonte Vetriana all'Vetta del Monte Cetona) e il "Quartetto di flauti" di Sarteano (composto da Alberto Terrosi, Rossella Trombesi, Michela Fè e Michele Olivelli-Ventura, punti di forza della Società Filarmonica diplomatisi nei Conservatori Musicali). Gradita l'esibizione della giovanissima Barbara Riccarelli semifinalista dello Zecchino d'oro, della nota Franca Giani Martini già esibitasi alla Corrida, di Corrado Governi che ha letto alcuni "detti popolari" e ha allietato i presenti con esilaranti barzellette, e di altri improvvisati attori. Ancora un elogio a Massimo Basili, Presidente della Pro Loco e promotore e coordinatore della serata.



"Miniature" di Guglielmo Ciolfi



La Corale di Chianciano sotto le "Logge"

# ALUNNI SUL PALCOSCENICO

Nel bosco  
incantato  
di un posto  
che c'è

spettacolo di  
drammatizzazione  
delle quarte classi  
elementari di Portico



Mercoledì 8 Giugno, presso il Parco delle Piscine (g.c.) si è tenuto con successo uno spettacolo rappresentato dagli alunni delle quarte classe elementari (insegnanti: Luana, Isabella, Roberta, Cristina e Simona).

Ecco l'elenco di tutti gli alunni partecipanti: Aggravi Andrea, Battaglini Michele, Cioncoloni Elisa, Cioncoloni Margherita, Floris Pasqualina, Garosi Eleonora, Giani Alessio, Gonnelli Simon Maria, Grillone Illargi, Pifferi Pamela, Pinzi Rosalba, Poggiani Daniele, Rappuoli Romina, Romagnoli Debora, Rosati Michele, Scarpelli Nicola, Trabalzini Claudio, Vinciarelli Luca, Ambrogi Valeria, Aversano Giorgio, Bacci Francesca, Bartoli Matteo, Bucelli Lorenzo, Culicchi Federico, Franceschini Federico, Maccari Paola, Mancini Silvio, Mannelli Alessandro, Meloni Giacomo, Meloni Martina, Ottaviani Antonella, Pippi Iacopo, Pizziconi Elisa, Rossi Gian Maria, Somrani Essia, Tistarelli Valeria



NOTIZIE E COMMENTI

NOTIZIE E COMMENTI

NOTIZIE E COMMENTI

NOTIZIE E COMMENTI

## UNA PREZIOSA OPERATRICE SANITARIA VA IN PENSIONE

Col prossimo Agosto, avendo raggiunto i requisiti per la quiescenza, verrà a lasciarci dal servizio di Cardiologia a Sarteano, la collega infermiera professionale Rita Favetti, per godersi in piena libertà e in famiglia il suo meritato riposo.

Buon per lei, alla quale, tramite queste righe, rinnovo i più cari sinceri auguri perché possa assaporare appieno la felicità della famiglia, i figli e i nipoti ai quali potrà dare, senza limiti, il meglio di se, come ha fatto in passato e presso di noi con la sua solerte opera.

E' certo che, per tutto il reparto di Cardiologia e per me in particolare, sarà sentita l'assenza di Rita, nella fattiva ed esperta sua opera quotidiana, specie nel settore specialistico ambulatoriale.

Sono sicura di interpretare anche il pensiero di tutti quelli da cui è dipeso il servizio, a partire dai Primari dr. Alberto Andreini e dr. Pasquale Porciello prima, e dr. Giampiero Giappichini poi, oltre ai vari cardiologi avvicendatisi e agli amministratori (tra cui l'ex Segretario rag. Dino Faleri) nell'affermare che sarà rammentata nel tempo la valida collaborazione da Rita prestata per l'assolvimento del proprio mandato, nella riuscita e l'efficienza del servizio per il pubblico il quale per primo ne ha sempre apprezzata la piena disponibilità ove la circostanza lo richiedeva.

E' per me motivo d'orgoglio aver lavorato costantemente al suo fianco e



mi è gradito formularne pubblicamente il commiato, che spero resti limitato alle ragioni di servizio, nel proposito di continuare ad incontrarci sempre nella stima ed amicizia come in passato, ricordando in specie i momenti di impegno e difficoltà, dove il suo valido ed esperto sostegno è stato per me frutto di successo e ragione di grata riconoscenza.

*Gianna Terradura*

## Commemorato Don G. Bersotti

Il 27 Giugno a Chiusi, davanti a un pubblico folto e qualificato, il prof. Amleto Spicciani, nostro buon amico che tanto ci aiutò in occasione del 500° anniversario della nascita del Beato Alberto da Sarteano, ha commemorato Don Giacomo Bersotti, che è stato prima vice-parroco e poi Parroco a San Lorenzo fino al 1960. L'occasione è stata data dalla nuova edizione di una delle importanti opere librerie lasciate da Don Giacomo: una guida storico-artistica di Chiusi.

Mons. Amleto Spicciani, professore di Storia del Medioevo all'università di Pisa, è stato introdotto dai maggiori studiosi della cittadina etrusca e dal nuovo Sindaco di Chiusi Marco Ciarini. Tutti i relatori hanno messo in risalto l'eccelsa figura di Don Giacomo, uomo di scienza e uomo di Chiesa.

## Mostra Orientamento Ambiente

Vivo interesse ha suscitato la mostra "Orientamento - Ambiente" realizzata dagli alunni della nostra Scuola Media a conclusione dell'anno scolastico 1993-94.

La Mostra è stata aperta dal 6 Giugno al 30 Giugno.

## 24 GIUGNO 1944 / 1994

**Un 50° e una data storica da non dimenticare: Sarteano fu liberata dai nazifascisti. A quando la celebrazione?**

Sarteano ha fatto passare sotto silenzio il 24 Giugno. Eppure gli ha dedicato il nome della sua Piazza principale. Cinquanta anni fa, in quel giorno, finì per i sartheanesi un incubo: quello dei bombardamenti e dei cannoneggiamenti. Ci furono poi altre vittime, soprattutto dovute alle mine, ma quel giorno fu giorno di grande gioia; finiva l'occupazione tedesca e l'arrivo dei soldati dell'VIII armata non fu l'inizio di una nuova occupazione, ma l'inizio di 50 anni di libertà e di democrazia. Ed è sempre meglio una mediocre democrazia che una dittatura.

Gli anglo-americani (che a Sarteano si presentarono anche con soldati indiani) posero il Comando di zona nel Palazzo Comunale, e il segnale posto dagli Alleati ancora si intravede nella prima colonna di destra delle Logge Comunali (nella facciata che guarda verso Piazza Bargagli). Il Comandante all'oggi in Palazzo Cennini (allora Grottanelli).

### COMUNE DI SARTEANO

PROVINCIA DI SIENA

NO 14298

Questo Comune indirà entro 45 giorni licitazione privata per appalto triennale servizio pulizia locali Casa di Riposto Comunale per una superficie complessiva di mq. 1245 e rifacimento n. 26 letti come da capitolato d'oneri.

Prezzo base d'appalto L. 3.300 al mq. mensili, oltre I.V.A., con offerte alla pari o in diminuzione.

Le ditte interessate possono presentare domanda per essere invitate entro 15 giorni da pubblicazione avviso bando sul B.U.R.T.

Capitolato e bando integrale visibili presso questo comune.

SINDACO SARTEANO

# RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

Sarteano, 10 Giugno 1994

Egregio Direttore

Durante i molti anni di Presidenza della Società Bagno Santo, non sono mai intervenuto per ribattere ad insinuazioni ed accuse di ogni tipo, fatte al solo scopo di screditare agli occhi della gente di Sarteano la nostra Società.

Ma nel corso della trasmissione serale di Tele Idea del 9 giugno, durante un dibattito del pubblico ed i candidati sindaci di Sarteano, si è superato ogni limite, quando si è imputato alla Società Terme di Sarteano di aver ricevuto dalla provincia di Siena lit. 100 Milioni per la realizzazione delle Terme.

Alla domanda di una persona del pubblico, che chiedeva se la Società Terme avesse ricevuto dalla Provincia Lit. 100 Milioni, due componenti della Amministrazione uscente del Comune di Sarteano confermavano l'avvenuta erogazione di 100 milioni alla Società.

Si tratta di una menzogna suffragata e dimostrata dai seguenti fatti.

1° La provincia di Siena credo abbia versato effettivamente 100 milioni ma non alla Società Terme di Sarteano ma al Comune di Sarteano;

2° Il Comune di Sarteano ha versato a tutt'oggi per sottoscrivere il 30% del capitale delle Terme di Sarteano e per coprire perdite di gestione Lit. 29.808.498;

3° Quindi è il Comune di Sarteano e non la Società Terme che deve rispondere dove si trovi il saldo di circa 70 milioni ricevuti e non utilizzati.



53047 SARTEANO (SI)  
Tel. 0578 - 265531  
Fax 0578 - 265889  
CAPITALE SOCIALE  
LIRE 1.020.000.000

4° L'operazione Terme è costata dal 1989 ad oggi al Comune di Sarteano lit. 17.814.298 poichè la differenza rispetto a Lit. 29.808.498 erogati e cioè Lit. 11.984.200 sono depositati nelle casse sociali.

L'operazione Terme è costata invece alla Bagno Santo, e quindi ai suoi 710 azionisti, che da molti anni non incassano una lira di dividendo, molto di più e precisamente Lit. 41.589.000

5° Una delle due persone che hanno risposto alla domanda del pubblico si è poi ben guardata dall'espone i veri motivi per i quali non si sono realizzate le Terme. Sarebbe opportuno che sia resa pubblica la convenzione tra Comune e Società cosicchè

chiunque possa valutare come stanno veramente le cose.

6° Il Presidente non ha mai incassato una lira per rimborso spese dalla Società Terme. Il Presidente incassa un milione all'anno per la carica e nulla più.

Le spese di viaggio dal 1989 al 1993 sono state in totale 4 milioni e sono state incassate, non dal Presidente, ma dalla Società Bagno Santo che ha emesso regolari fatture.

I lettori valuteranno come meglio credono questi fatti, vorrei solo aggiungere che la diffusione di notizie false e denigratorie nei confronti della Società e del sottoscritto lasciano molto amareggiato chi da vent'anni si dedica allo sviluppo del turismo e quindi dell'economia di Sarteano. Per decollare il turismo di Sarteano ha bisogno di fatti e non di veleni gratuiti.

Naturalmente mi riservo di assumere ogni ulteriore iniziativa per la tutela del buon nome mio e della Società.

Nel frattempo La ringrazio per la pubblicazione e ringrazio anche coloro che hanno voluto eleggermi fino in fondo.

Gianfranco Guerrini

## PASSEGGIATA PROIBITA

Ecco, finalmente è arrivata l'estate: vacanze, sole, caldo, bagni in piscina, nuove amicizie...Sarteano è tutto da godere, il campeggio si popola, arrivano gli amici e le amiche dell'estate precedente e io sono lì, pronto ad aspettarli. Saranno arrivati? Non saranno arrivati?, Sì, no, sì, non è possibile saperlo. La sbarra bianco e rosso che dà accesso al campeggio è alzata, la certezza è a pochi passi da me, ma io non posso entrare. E' proibito, è proibito quasi tutto in questa piscina, ma la voglia di sapere è troppa e mi dico: "farò una passeggiatina, una passeggiatina veloce". Così, con il cuore che batte all'impazzata, mimetizzato dietro a un paio di occhiali scuri, inizio il mio giro di perlustrazione. Tutto sembra procedere per il meglio, ma ad un tratto un abbaiare dietro le spalle mi fa trasalire. Due "guardiani" razza sartheanese mi chiudono la strada,

con modi a dir poco sbrigativi. La mia passeggiata è finita. Quando arriva il rappresentante della legge mi fa la paternale sulla proprietà privata, tutte cose che già sapevo. Spiego: "la mia era solo una passeggiatina curiosa"; mi scuso e me ne vado. Rifletto: "niente da obiettare sui diritti della proprietà privata, ma certi modi di tutelarla mi sembrano eccessivi. Amo Sarteano, di più i sartheanesi che si rispettano; vorrei che aldilà dell'età e del lavoro che uno svolge ci fosse tra noi più comprensione, amicizia e solidarietà."

Fabio Rinaldini, anni 16, Sarteano

*Comprendiamo il disappunto del giovane Fabio, anche se i dipendenti del campeggio hanno semplicemente adempiuto alle disposizioni ricevute*



## HANNO COLLABORATO

Marrocchi Piera in m. del marito Claudio e di tutti i suoi defunti, Morgantini Quinta, Benvenuti Pierluigi, Rossi Silvano e Graziella, Tosoni Alda, fam. Del Grasso Agostino, Chierchini Zelindo, Favetti Ottavio, Castriotta Buoni Silvana, Fè Franco in m. della mamma, Morgantini Lina, Marrocchi Savina, Ciufegni Valentini Carla Primetta, Santoni Maria, Cioli Alfredo, Betti Enzo, N.N., la fam. nel 7° anniversario del marito Bruno, Fè Emilia, N.N. nel 6° anniversario di Rinaldi Bologni Teresa, A.T. in m. dei suoi defunti, Marchi Giuliana, M.F., Fortunati Franco in m. del babbo Nello e della mamma Duchini Giuseppa, fam. Borini, Zazzeroni Geltrude, fam. Rossetti, Andreini Alberto, Parrini Adriano, Rinaldini Fabio, Fatighenti Dino (Canada), Della Lena Divo Diva e Gabriella in ricordo del cugino Silvio, Vinciguerra Eros, Buoni Zaira Tecla, Ceci Elvira nell'anniversario della morte del marito Ovidio, Mancini Irio, Cappelletti Giuseppe, Terradura Gianna, Scortecci Luigi, Mannelli Adino, Fastelli Plinio

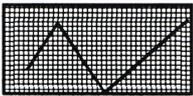


3 - 8 - 1914

12 - 7 - 1990

### GINO ROSSETTI

Il tuo ricordo sarà sempre vivo dentro di me  
Con tanto affetto - Tua nipote Sabrina



## STATISTICHE

### MESE DI MAGGIO 1994

Matrimoni : Bittarelli Paolo e Morgantini Maria Cristina

Nati : Nannini Silvia di Silvio e Morgantini Roberta  
Rossetti Chiara di Mario e Pericoli Gianna

Morti: Girella Ernesta (94)  
Morgantini Orlanda (81)  
Magnani Assunta (87)  
Minozzi Ines (89)  
Rappuoli Giacomo (85)  
Aggravi Luigi (77)  
Morgantini Assunta (87)  
Morgantini Sestilia (90)

Immigrati 10

Emigrati 3

Popolazione 4515

### ERRATA CORRIGE

Correggiamo due errori di stampa del n°6, scusandoci con i lettori:

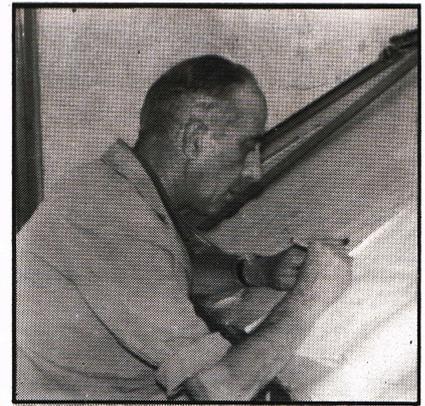
1° - Nella didascalia della foto del Presidente della Giuria della Giostra del Saracino negli ultimi anni era scritto Romano Leandri; il nome di questo prezioso nostro amico è invece Romano LEONORI.

2° - Il libro di L. Iacobilli che parla di S. Costanzo, primo evangelizzatore di Sarteano, è, come era scritto nel testo, del 1647 e non del 1747 come erroneamente è stato scritto sotto alla relativa fotocopia.

## LA SCOMPARSA

### DEL GEOM.

### UGO BOCCHI



Il Geom. Ugo Bocchi è morto il 4 Giugno. Nato l'8 Gennaio 1907 ha lavorato ininterrottamente dal 1926 (anno in cui si diplomò) fino al 1992 conservando fino all'ultimo un'eccezionale memoria e una rara lucidità mentale. Da un Annuario della Provincia di Siena del 1931 conservato nel nostro Archivio risulta che già allora aveva importanti incarichi nel suo campo di lavoro nella nostra zona. Ha lavorato all'Ufficio Tecnico Comunale dal 1933 al 1976, e successivamente nel suo Studio Tecnico privato, guadagnandosi unanime stima. Nel 1980 fu insignito del titolo di Commendatore dell'Ordine di S. Giorgio in Carinzia, e nel 1992 gli fu conferito dal Ministro della Difesa Rognoni il grado di Tenente Colonnello. Negli ultimi anni aveva sopportato con notevole forza d'animo tre lutti: la perdita del genero Enrico, della moglie Ada e del figlio Fabio. Ha lasciato generale compianto. Montepiesi rinnova le sue condoglianze alla figlia Paola e ai nipoti Maria e Alberto.



Il 2 Giugno è improvvisamente deceduto a Piombino

### SILVIO DELLA LENA

I cugini lo ricordano con affetto a tutti quelli che lo hanno conosciuto

21. 7. 87 - 21. 7. 94

Sono già passati sette anni dalla scomparsa di

### MAZZUOLI BRUNO

e sei sempre nel cuore e nel pensiero della tua moglie Tullia e dei tuoi figli Liliana e Carlo Alberto con le loro famiglie che ti ricordano con tanto affetto

Le Sorelle BATTISTELLI ALESSANDRA e ELVIRA ricordano tutti i loro cari defunti

# MESSE DI SUFFRAGIO

**La lettera pastorale del Vescovo per la quaresima 1994 "Ritornare alla Messa";**

**Il congresso eucaristico diocesano prima e quello nazionale poi a Siena hanno voluto rimettere al centro della comunità cristiana la S. Messa.**

**Ne abbiamo parlato in questi ultimi mesi su Montepiesi.**

**Concludiamo, per ora, con lo scritto accanto di p. Emilio D'Angelo.**

## Messe di suffragio

Spesso io, e come me molti altri, desiderano far celebrare delle Messe in suffragio di defunti. Ma, quando mi reco dal mio parroco, o presso altri sacerdoti, per far segnare una messa trovo sempre tutto occupato; sicché bisogna prenotarsi mesi prima. I sacerdoti sono pochi e le richieste sono molte. Mi dicono che in alcune chiese si accettano più intenzioni per messa. Ma a me non piace: cosa fare?

Giulia Di Matteo

È vero che nel campo delle messe c'è più richiesta che offerta, a differenza di quello che accade in tanti altri campi, specie in commercio. Il ché, tutto sommato, è un buon segno; c'è più fame che pane! Ma, per fortuna, in questo campo nessuno muore di fame (nemmeno le Anime del Purgatorio).

Cominciamo col dire che la messa non è stata istituita da Gesù Cristo con lo scopo principale di suffragare i defunti. La messa è, in primo luogo, il prolungamento dell'Incarnazione; Cristo che si rende presente in mezzo a noi nel sacramento memoriale della sua passione e morte, a garanzia della nostra risurrezione. Troppi cristiani vedono nell'Eucaristia e nella messa soltanto un mezzo per suffragare i propri defunti; così

che, quando si dice la messa per i propri morti, si corre tutti a partecipare. Diversamente se ne fa a meno.

In questo modo si travisa la finalità della messa che fu istituita da Cristo, in primo luogo, per i vivi. Ed anche qui (intendiamoci bene) non per farli star bene in salute, o per farli guarire dalle malattie, o per vincere un concorso, o trovare un posto di lavoro; ma per vivere in loro e farli vivere in sé. Il suffragio dei morti, attraverso la messa, è consentito e prese corpo sin dagli albori del cristianesimo.

Ma oggi la messa è vista spesso quasi esclusivamente in questa funzione di richiesta di grazia o di suffragio. Il che è sbagliato! E più sbagliato ancora ritenere che la messa abbia valore per i morti solo se è ... «pagata»! C'è un'alternativa tanto semplice: assistere alla messa accostandosi alla comunione (la messa senza comunione è una... mezza messa!) e, se proprio si vuole dare un'offerta, la si dia per le missioni, per la «Caritas», per la Chiesa che soffre, per la Croce Rossa, per i più bisognosi, per gli extracomunitari, etc.

Oltre tutto, dare un aiuto a chi ne ha bisogno (senza tirare in ballo la messa) è una forma ottima di suffragio. Nè sono da escludere le messe «cumulative» e le offerte di messe inviate in terra di missione. Infine ricordo che meno leghiamo la messa al denaro («quando costa la messa?» ci sentiamo ancora dire) e meglio è!

## "Mani amiche": organizzazione non governativa

### L'opera instancabile di suor Marcella per i poveri

La notizia è di questi giorni: l'Associazione Mani Amiche della dinamica e infaticabile Suor Marcella è stata ufficialmente riconosciuta dal ministero degli Affari Esteri come "organizzazione non governativa". Le è stata cioè riconosciuta l'idoneità ad operare in favore delle popolazioni dei Paesi del Terzo Mondo nel quadro della cooperazione internazionale allo sviluppo.

Tale riconoscimento viene a premiare l'attività più che quinquennale dell'associazione che, partita con pochissimi mezzi, ha notevolmente sensibilizzato la nostra zona ed ha efficacemente operato in favore soprattutto dell'America Latina.

"Come mai ti occupi proprio del Guatemala?" - Abbiamo domandato a Suor Marcella - La risposta non si è fatta attendere ed ha dato la scusa ad una breve intervista: "Mi occupo del Guatemala perché è stato il primo Paese sot-

tosviluppato che ho visitato e dove sono venuta a contatto con ogni genere di miseria".

"Quali sono le cose che più ti hanno colpita?"

"La denutrizione infantile e la disperazione delle donne che chiedono di portargli via i figli per non vederli morire di fame".

"Come operi nella nostra zona?"

"Soprattutto sensibilizzando la popolazione ed in particolare i giovani e i ragazzi. La raccolta dei fondi può anche essere secondaria. L'importante è far sperimentare la gioia che segue a rendersi solidali con i più poveri e a liberarsi del superfluo. Un buon veicolo di sensibilizzazione è la scuola, tramite la quale entro in contatto con molti ragazzi che rispondono ai miei appelli con atti di sincera generosità".

"Come può essere sostenuta economicamente l'Associazione Mani Amiche?"

"Possono essere fatte offerte libere e chi lo desidera può diventare socio sia beneficiario che ordinario, pagando la quota associativa. Abbiamo bisogno anche di braccia per cui è utilissima l'opera di volontariato personale in tutti i settori".

"Quali le finalità di Mani Amiche oltre che gli aiuti materiali del Terzo Mondo?"

"Nel nostro motto, oltre al pane c'è la cultura che promuove l'uomo e la pace che è conseguenza della giustizia e della promozione umana. Noi ci adoperiamo per tutto questo".

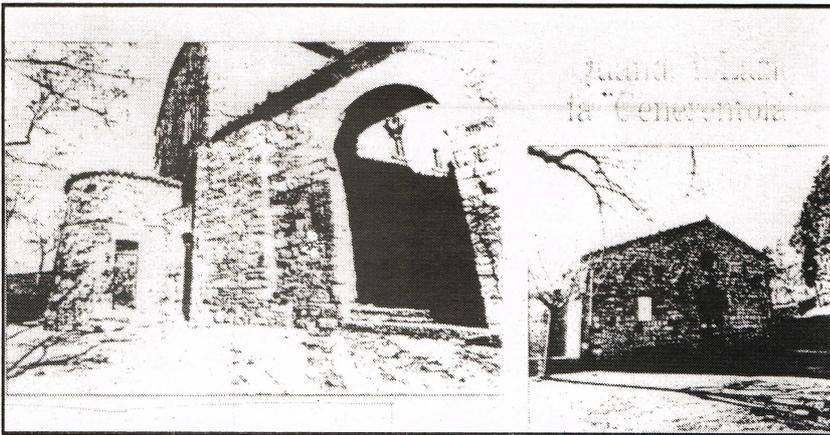
"Quali i vantaggi dal riconoscimento di organizzazione non governativa?"

"Molti e notevoli, soprattutto a livello di facilitazioni burocratiche e istituzionali. Anche per i donatori perché le offerte saranno deducibili dalla denuncia dei redditi".

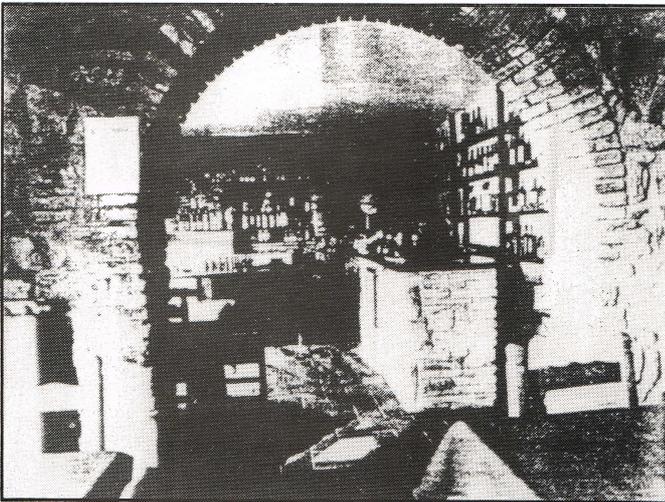
A cura di Marco Fè



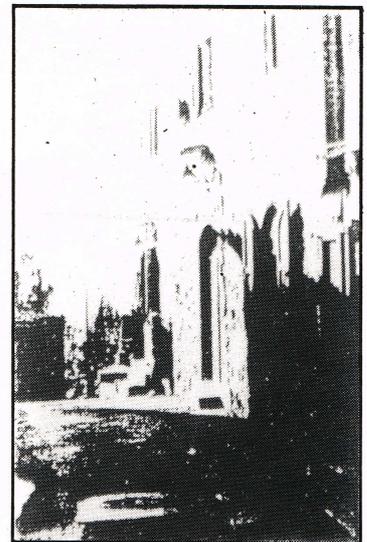
NOTIZIE E COMMENTI NOTIZIE E COMMENTI NOTIZIE E COMMENTI NOTIZIE E COMMENTI



da "Trovaroma"  
 inserto di "Repubblica"  
 19 - 25 / 5 / 1994



In queste pagine: quattro immagini di Castiglioncello del Trinoro, una piccola frazione di Sarteano, in Toscana, dove c'è una locanda d'amore: La Rosa del Trinoro (accanto una delle sale)



Quel contenitore è per i rifiuti speciali. C'è però chi non lo capisce... e allora esempi come questo stanno lì per giorni e giorni

La nostra "tavola rotonda" dello scorso anno, ricordata in una pubblicazione dell'Accademia Internazionale di propaganda culturale di Roma

storia e cultura italiana

**PRESENZA SARACENA**  
 IN TERRA DI ETRURIA

LA GIOSTRA DEL SARACINO DI SARTEANO

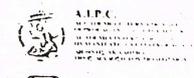
tavola rotonda SARTEANO 24 LUGLIO 1993



storia e cultura europea

**PRESENZA DEI BIZANTINI**  
 IN ROMA E NEL LAZIO

convegno Internazionale GAETA 26 / 27 / 28 MARZO 1993



## Quale è il significato delle immagini sacre?

Sono esposte nelle nostre chiese e nelle nostre case; di grande valore artistico o semplice lavoro artigianale; oggetto di studio e di godimento culturale o semplicemente oggetto di venerazione, di rispetto e strumento di pietà.

Non sono per sé stesse ma per chi ci presentano o rappresentano.

Rifiutare le immagini sacre perchè onorarle è idolatria, significa che si è capito nulla della loro funzione di immagine.

Sovrapporre la venerazione delle immagini alla Parola di Dio, alla persona di Gesù, è storpiarne il significato. Onorare l'immagine di Maria è cercare di arrivare meglio alla Madre del Signore e al Suo e nostro Signore Gesù.

"Adorerai il Signore Dio tuo e Lui solo onorerai" è valido anche per noi cristiani e "mariani".

Ritenercene incapaci, come pensano i protestanti o i testimoni di Geova, è gratuita offesa e non ci fa né caldo né freddo.

Pensiamo che i nostri grandi artisti pittori scultori ecc.. come Michelangelo, Raffaello, beato Angelico fossero molto più intelligenti credenti di tutti gli iconoclasti di sempre.

(Iconoclasta è colui che distrugge le immagini).

La fotografia di una persona cara ed amata aiuta il mio affetto per lei, ma non la sostituisce.

Nessuna persona normale si innamora di una immagine; l'amore è sempre per una persona.

## Le immagini

*L'immagine è una forma di linguaggio e pertanto di comunicazione. L'iconografia cristiana (croce, affreschi, statue, gruppi scultorei, le vetrate con i fatti del Vangelo...) trascrive attraverso l'immagine il messaggio evangelico che la Scrittura trasmette servendosi della Parola: «Immagine e Parola — scrive il Catechismo della Chiesa Cattolica — si illuminano a vicenda».*

*Nella celebrazione cristiana le immagini ricordano l'esistenza di Cristo, della Vergine, dei Santi e comunicano particolari aspetti e momenti del mistero di Cristo e le caratteristiche di Maria e dei Santi. Non solo, le immagini sono anche mediatrici di una presenza, favoriscono la contemplazione e la meditazione. La finalità ultima e fondamentale delle immagini è «condurre chi le contempla ad atteggiamenti di fede». Se così non è, le immagini diventano rischiose: ce lo dice la storia.*

*Nei secoli VIII e IX la chiesa è stata agitata dalla lotta tra chi difendeva l'uso delle immagini e chi le voleva abbandonare vedendone il rischio di una assolutizzazione. Il secondo Concilio di Nicea invitò all'equilibrio ricordando che non si adora un'immagine di Cristo, ma aiutati dall'immagine si va a Cristo e che dall'immagine si onora e si venera l'originale.*

*L'abuso popolare delle immagini sacre, diffusosi enormemente nel Medio Evo, provocherà la reazione dei Riformatori Protestanti nel XVI secolo che le rifiu-*



*teranno per non adombrare il ruolo centrale della Parola di Dio.*

*La Riforma Liturgica non ha abolito l'uso delle immagini ma ne ha suggerito un uso discreto per non distogliere dalla partecipazione alla celebrazione liturgica, un uso "gerarchico" per cui un'immagine del Cristo ha la centralità e la preminenza su ogni altra, un uso limitato: «più immagini dello stesso santo — pare si possa dire la stessa cosa per la Vergine — rappresentano una esagerazione e non educano alla fede e all'unità».*

Giorgio Grietti

## UNA DOMANDA

A Sarteano si venera da 263 anni (25 aprile 1761) l'immagine dolcissima di Maria madre del Buon Consiglio.

Probabilmente da quando fu costruita la cappella e il tempietto che la conserva (nel 1861), questa immagine di solito è coperta.

Perchè questa tradizione? Motivi ci saranno stati certamente, ma non credo così validi da giustificare questa piccola assurdità.

L'immagine esiste, anzi è stata dipinta ed esposta, per aiutarci a salire meglio alla persona che vogliamo onorare e, in questo caso, invocare.

Perchè la nascondiamo per settimane intere?

Non sarebbe proprio il caso di lasciarla sempre scoperta l'immagine della Madonna del Buon Consiglio?

Che ne dicono i suoi devoti e i sarteanesi in genere?

La domanda non è proprio oziosa.

C'è la richiesta di tanta gente che vuole "vedere" l'immagine della Madonna del Buon Consiglio.

Pubblichiamo anche una lettera in merito; ringraziamo chi l'ha scritta per avere aperto ufficialmente la questione.

La risposta a chi desidera darla.

Sarteano 3.12.1993

AL CONSIGLIO PASTORALE  
DI SARTEANO

Nel 1930 fu eletta "Patrona di Sarteano la Madonna del Buon Consiglio" a questa manifestazione di investimento, oltre al Vescovo, tutti i prelati e le autorità cittadine, partecipò tutta la popolazione di Sarteano e dei paesi limitrofi, seguendola in una lunga e composta processione snodatasi per le maggiori vie del paese. Rintrata nella chiesa di San Lorenzo, venne posta nella cappella preparata appositamente per questa Sacra Immagine (dove tutt'ora è) ed esposta al pubblico tutti i giorni dell'anno, onde i religiosi e i visitatori potessero pregarla, accendere candeline ecc. Col passare degli anni questa Immagine, pure restando sull'Altare è stata coperta da una tendina opaca, nascondendola ai visitatori e a tutti coloro che vanno a renderle omaggio, insomma questa Immagine viene mostrata al pubblico due o tre volte all'anno, tanto è vero che questo sistema viene criticato da tutti i devoti cristiani del paese, dai turisti e da coloro che vengono a passare le ferie a Sarteano.

Ora io mi domando, perché questa Sacra Immagine viene così nascosta? forse c'è paura di qualche cosa che io non so?

In tanti paesi della nostra Italia dove io non mi vergogno di visitare le nostre belle chiese, tanti parroci sono orgogliosi di mostrare al pubblico qualche Sacra Immagine che hanno da noi perché non è così? Faccio proposta a Codesto Consiglio Pastorale di rimuovere questa copertura a questa cara tanto bella e Sacra Immagine, in modo che sia visibile tutti i giorni degli anni a venire a tutti coloro che vanno a visitare e pregare. Voglio sperare che Codesto Consiglio Pastorale, voglia prendere in considerazione quanto da me esposto e rimettere la Madonna del Buon Consiglio in perfetta visione a tutti gli uomini.

Con la speranza di veder presto esaudito il mio desiderio e di molti altri, Vogliate gradire cordiali e cavallereschi saluti.

Il Delegato di Sarteano  
dell'Associazione Nazionale Insigniti  
Onoreficenze Cavalleresche  
Co. MOSSI Comm. Galliano

Noni Galliano